# DE LAGE LANDEN LEASING S.P.A.

#### CON SOCIO UNICO

Sede in Milano

Viale Monte Grappa 4

Registro delle Imprese di Milano

Capitale Sociale di EURO 2.550.000=

Codice Fiscale 03893950158

Partita IVA 12307400155

\*\*\*\*\*

#### **VERBALE**

# DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

#### **DEL 16 LUGLIO 2010**

L'anno duemiladieci, il giorno 16 del mese di Luglio alle ore 9.00 presso la sede legale della Società in Milano, Viale Monte Grappa 4, si è riunita l'Assemblea Ordinaria per deliberare sul seguente:

# ORDINE DEL GIORNO

- 1. Deliberazioni ai sensi degli articoli 2364 e seguenti C.C.;
- 2. Controllo contabile e Revisione del Bilancio, rinnovo dell'incarico;
- 3. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza su designazione unanime dei presenti, il Dott. LUIGI TORTI, il quale constata la validità della presente Assemblea, avendo accertato:

• che oltre a sè stesso, Amministratore Delegato, sono presenti i Signori:

SILVIO GIOMBELLI Presidente del Collegio Sindacale

MARIO ALBERTO TORRANI Sindaco Effettivo

GIANMARCO MAFFIOLI Sindaco Effettivo

Collegati in videoconferenza:

CORNELIUS G.M. van KEMENADE Presidente del Consiglio di Amministrazione

JOHANNES W.L.M.vanDeWASSENBERG Consigliere

- che è presente per delega l'unico azionista De Lage Landen International B.V., titolare complessivamente di numero 5.000.000 di azioni ordinarie;
- che le predette n. 5.000.000 azioni sono state regolarmente depositate secondo le norme di legge;

Il Presidente, pertanto,

## dichiara

validamente costituita l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti regolarmente convocata

e chiama a fungere da Segretario per la redazione del seguente verbale la Dott.ssa Silvia Zani, presente su invito.

Sul primo punto all'ordine del giorno:

# "Deliberazioni ai sensi degli articoli 2364 e seguenti Codice Civile"

Prende la parola il Presidente dell'Assemblea il quale dà lettura del Bilancio chiuso al 31.12.2009, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, nonchè dalla Relazione dell'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione − documento che si allega sotto la lettera A -, commentando dettagliatamente le singole poste attive e passive, mettendo in rilievo le più importanti modificazioni che si sono avute nelle consistenze patrimoniali rispetto ai saldi dell'esercizio precedente e che hanno portato alla perdita d'esercizio di € 607.358,00= (euroseicentosettemilatrecentocinquantotto).

Il Presidente illustra, inoltre, con ampia esposizione, i principi ed i criteri di redazione del Bilancio, così come prescritto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, tutti puntualmente indicati nella Nota Integrativa.

Il Presidente dà inoltre lettura agli Azionisti della "Relazione dei Revisori", da questi emessa ai sensi degli articoli 2409 bis e seguenti Codice Civile che si allega sotto la lettera B.

Infine, il Dott. Giombelli, a nome del Collegio Sindacale, dà lettura della relazione del Collegio - che si allega sotto la lettera C.

L'Assemblea, quindi, dopo ampia ed esauriente discussione, a cui tutti i presenti partecipano,

# delibera

- di approvare il Bilancio d'Esercizio della Società chiuso al 31.12.2009, così come predisposto, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che presenta una perdita d'esercizio di € 607.358,00= (euroseicentosettemilatrecentocinquantotto);
- 2) di approvare la Relazione dell'Organo Amministrativo sulla gestione fornita a supporto del Bilancio chiuso al 31.12.2009;
- 3) di riportare a nuovo la perdita di esercizio ammontante a € 607.358,00= (euroseicentosettemilatrecentocinquantotto);

Il Presidente, inoltre, rende noto che, a seguito dell'adozione degli IAS, il patrimonio netto della società è risultato negativo alla data della chiusura del Bilancio per € 2.589.696,00= (euroduemilionicinquecentoottantanovemilaseicentonovantasei) e che

il Socio Unico ha provveduto in data 15.07.2010 al versamento di Euro 5.000.000 da destinarsi alla ricapitalizzazione della Società.

Il Bilancio, nei documenti di cui si compone, la relazione della Società di Revisione e la Relazione del Collegio Sindacale vengono riportati in calce al presente verbale, sotto le lettere A, B, C.

Sul secondo punto all'ordine del giorno:

# "Controllo contabile e Revisione del Bilancio, rinnovo dell'incarico"

il Presidente ricorda all'Assemblea che, con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2009 è decaduto, per compiuto mandato, l'incarico affidato alla Società di Revisione KPMG S.p.A. per ciò che concerne il Controllo Contabile e la Revisione del Bilancio.

Pertanto, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare circa il rinnovo dell'incarico a suddetta primaria Società di Revisione.

L'Assemblea, dopo ampia ed esauriente discussione, ricevuto anche il parere favorevole del Collegio Sindacale, all'unanimità

#### delibera

di affidare alla Società di Revisione KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, via Vittor Pisani 25, ai sensi degli articoli 2409 bis e seguenti Codice Civile, il Controllo Contabile e la Revisione del Bilancio per il triennio 2010-2012 e, comunque, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2012.

Sul terzo punto all'ordine del giorno:

# "Varie ed eventuali"

Il Presidente, , dichiara esaurita la trattazione e dichiara la riunione conclusa alle ore 9.55 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

# DE LAGE LANDEN LEASING S.P.A. CON SOCIO UNICO

Sede legale: Milano – viale Monte Grappa, 4
Registro imprese di Milano
CCIAA di Milano
Codice fiscale 03893950158
Partita I.V.A. 12307400155
Capitale sociale Euro 2.550.000.=

# **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009**

Società autorizzata all'esercizio dell'attività finanziaria e sottoposta alla Vigilanza della Banca d'Italia ai sensi degli artt. 106 del D.Lgs. 385/93.

Iscritta al n. 26497 dell'elenco generale degli intermediari finanziari (art. 106).

Iscritta al n. E000241306 dell'elenco dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo

### INDICE

Cariche sociali Nota Introduttiva Relazione sulla gestione Struttura e contenuto del bilancio

Stato Patrimoniale Conto Economico Prospetto della redditività complessiva Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 1/01/2009-31/12/2009 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 1/01/2008-31/12/2008 Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

PARTE A - Politiche contabili

A 1 - Parte generale

A 2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

A 3 - Informativa sul Fair Value

#### PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

- Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide Voce 10
- Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione Voce 20
- Sezione 3 Attività finanziarie al fair value Voce 30
- Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita Voce 40
- Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza Voce 50
- Sezione 6 Crediti Voce 60
- Sezione 7 Derivati di copertura Voce 70
- Sezione 8 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 80
- Sezione 9 Partecipazioni Voce 90
- Sezione 10 Attività materiali Voce 100
- Sezione 11 Attività immateriali Voce 110
- Sezione 12 Attività e passività fiscali
- Sezione 13 Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
- Sezione 14 Altre attività Voce 140

#### **PASSIVO**

- Sezione 1 Debiti Voce 10
- Sezione 2 Titoli in circolazione Voce 20
- Sezione 3 Passività finanziarie di negoziazione Voce 30
- Sezione 4 Passività finanziarie al fair value Voce 40
- Sezione 5 Derivati di copertura Voce 50
- Sezione 6 Adequamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 60
- Sezione 7 Passività fiscali Voce 70
- Sezione 8 Passività associate ad attività in via di dismissione Voce 80
- Sezione 9 Altre passività Voce 90
- Sezione 10 Trattamento di fine rapporto del personale Voce 100
- Sezione 11 Fondo per rischi e oneri Voce 110
- Sezione 12 Patrimonio Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

#### PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 Interessi Voci 10 e 20
- Sezione 2 Commissioni Voci 30 e 40
- Sezione 3 Dividendi e proventi assimilati Voce 50
- Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione Voce 60
- Sezione 5 Risultato netto dell'attività di copertura Voce 70
- Sezione 6 Risultato netto della attività finanziarie al fair value Voce 80
- Sezione 7 Utile / Perdita da cessione o riacquisto Voce 90
- Sezione 8 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento Voce 100
- Sezione 9 Spese amministrative Voce 110
- Sezione 10 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali Voce 120
- Sezione 11 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali Voce 130
- Sezione 12 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali Voce 140

- Sezione 13 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri Voce 150
- Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione Voce 160
- Sezione 15 Utili (Perdite) delle partecipazioni Voce 170
- Sezione 16 Utili (Perdite) da cessione di investimenti Voce 180
- Sezione 17 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente Voce 190
- Sezione 18 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte Voce 200
- Sezione 19 Conto Economico: altre informazioni

# PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

- Sezione 1 Riferimenti specifici sull'operatività svolta
- Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 Altri dettagli informativi
- Sezione 8 Transizione agli IAS

# **CARICHE SOCIALI**

# **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

In carica dal 19 maggio 2008 e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio AL 31 dicembre 2010

in canca dal 19 maggio 2000 è fino all'approvazione dei bilancio dell'esercizio AL 31 dicembre 2010							
Presidente e Amministratore delegato	Cornelius Gerardus Maria Van						
	Kemenade						
Amministratore delegato	Luigi Torti						
Amministratore delegato	Johannes Wilhelmus Lambertus Maria Wassenberg						

# **COLLEGIO SINDACALE**

In carica dal 19 maggio 2008 e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio AL 31 dicembre 2010

m canca da le maggio 2000 è me an approvazione dei bilancie dei costelle / 12 è l'alcombie 2010							
Presidente	Silvio Giombelli						
Sindaco effettivo	Gianmarco Maffioli						
Sindaco effettivo	Mario Alberto Torrani						
Sindaco supplente Paolo Giovanni Alessandro Br							
Sindaco supplente	Andrea Di Cola						

# **SOCIETA' DI REVISIONE**

KPMG S.p.A.	

# Nota introduttiva

# Transizione ai principi contabili internazionali

Questo bilancio è il primo redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Unione Europea, secondo quanto disposto dalle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia agli Enti Finanziari del 14 febbraio 2006 e seguente aggiornamento del 16 dicembre 2009 e relative norme transitorie. I dati comparativi al 31 dicembre 2008 sono stati determinati anch'essi sulla base degli IAS/IFRS in vigore a tale data secondo quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS1.

Per una descrizione degli effetti della transizione agli IAS/IFRS si rimanda all'allegato "Transizione agli IAS" della nota integrativa, nella quale vengono presentate, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS1, le riconciliazioni tra il patrimonio netto secondo i principi contabili nazionali (D.Lgs 87/92) ed il patrimonio netto secondo i principi IAS/IFRS alla data di transizione (1 gennaio 2008) ed al 31 dicembre 2008, oltre ad analoga riconciliazione per l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 nonché le relative note esplicative.

# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2009 che presenta una perdita di esercizio di Euro 607.358.

Il Bilancio d'Esercizio 2009 è il primo redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali, omologati dall'Unione Europea e sulla base delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia agli Enti Finanziari del 14 febbraio 2006 e seguente aggiornamento del 16 dicembre 2009.

# Considerazioni generali sull'andamento dell'economia nel 2009

L'Italia sta cominciando ad uscire lentamente da un periodo di crisi profonda, di cui si sconteranno gli effetti ancora a lungo. La crisi economica è quella in cui è precipitato il mondo ad ottobre 2008: la più grave dal 1929. E l'Italia non ha fatto eccezione: nel 2009 la ricchezza prodotta nel nostro Paese è scesa del 5,0%, come rivela il calo del PIL percentuale verso l'anno precedente, secondo i dati pubblicati da ISTAT.

Il 2009 è stato un anno critico per tutte le economie principali: il PIL nell'Area Euro è sceso del 4,1% rispetto all'anno precedente.

I primi segnali di ripresa sono stati rilevati da Banca d'Italia nell'estate 2009, dopo cinque trimestri consecutivi nel segno della recessione. Negli ultimi due trimestri del 2009 le tensioni sui mercati finanziari si sono allentate. I mercati si attendono ora che le banche centrali mantengano i tassi ufficiali ai bassi livelli attuali ancora per qualche tempo per favorire la ripresa economica. Nonostante il progressivo miglioramento del clima di fiducia le imprese esitano ancora ad aumentare la produzione in presenza di un incerto irrobustimento degli ordinativi.

Nel quarto trimestre 2009, secondo le ultime rilevazioni ISTAT, l'indice della produzione industriale è diminuito dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, portando la diminuzione complessiva annua al -5,6%.

Per quanto riguarda l'attività di *leasing* in Italia, secondo gli ultimi dati pubblicati da Assilea, il 2009 si è chiuso con una flessione complessiva dello stipulato del 33% rispetto ai volumi del 2008, che già aveva segnato per lo stesso indice una flessione del 20% rispetto all'anno precedente. Lo stipulato *leasing* a livello nazionale ha evidenziato quindi nel corso del 2009 un livello quasi dimezzato rispetto all'anno record del 2007. Il calo maggiore in termini percentuali si è verificato nei mesi centrali dell'anno mentre nel mese di dicembre si sono viste concretizzare le aspettative di ripresa facendo segnare un + 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2008.

#### Considerazioni generali sull'andamento dell'esercizio 2009 e fatti di rilievo dell'esercizio

La Vostra Società nel 2009 ha complessivamente stipulato 4.581 contratti, per un volume di 144,4 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2009, i contratti esistenti sono 17.004 per un residuo finanziario di 282 milioni di Euro.

Anche nell'esercizio 2009 la società è stata amministrata nel rispetto delle direttive internazionali del gruppo De Lage Landen. La strategia di operatività legata al finanziamento di beni strumentali tramite accordi internazionali con primari partners commerciali non è mutata. Per quanto riguarda i nuovi contratti, i principali settori merceologici in cui la società ha operato sono stati l'Office Technology (62%) e il Construction & Industrial (30,4%).

Nel prospetto seguente si riportano i dati dello stipulato annuo disaggregati per unità di Business con la relativa percentuale di incremento/decremento rispetto all'Esercizio precedente.

Business Unit	n. contratti	Delta 2009/2008	importo (in Euro)	Delta 2009/2008
Office Technology	3.495	-20,2%	89.435.184	-23,4%
Construction & Industrial	994	-27,9%	43.930.717	-19,1%
Food & Agriculture	2	-91,3%	205.000	-87,4%
Healthcare	90	2,3%	10.793.608	1,5%
Totale	4.581	-21,9%	144.364.509	-21,9%

Tale strategia è stata sviluppata in funzione della presenza di altre società del gruppo in Italia in particolare, a

seguito della costituzione, nel Novembre 2007, della Succursale italiana dell'azionista unico, succursale iscritta all'Albo ex art. 13 T.U.B., esigenze organizzative hanno portato la specializzazione delle entità societarie in funzione del tipo di prodotti offerti. In particolare la società, nel corso dell'esercizio ha principalmente gestito le operazioni di *leasing* operativo e le operazioni di *leasing* finanziario con margine assicurativo, in quanto abilitata alla vendita di prodotti assicurativi dall'ente di vigilanza in materia assicurativa (ISVAP), mentre le operazioni riguardanti contratti di finanziamento in genere e contratti di locazione finanziaria senza margine assicurativo sono state gestite, nel corso dell'esercizio 2009, dalla sopra menzionata succursale di De Lage Landen International BV.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alle nuove operazioni, divise per tipologia di prodotto:

Prodotti	n. contratti	Delta 2009/2008	importo (in Euro)	Delta 2009/2008
Finanziamenti	21	-87,9%	366.053	-90,5%
Locazione finanziaria	800	-31,2%	29.811.446	-37,4%
Locazione operativa	3.760	-17,1%	114.187.010	-13,4%
Totale	4.581	-21,9%	144.364.509	-21,2%

Il servizio di back office prestato alla Rabobank International, Milan Branch per l'attività di credito agrario è ora riferito esclusivamente alla gestione del portafoglio originato antecedentemente a Dicembre 2007.

Per far fronte alla crisi finanziaria, nell'esercizio 2009 si è ulteriormente consolidata la strategia focalizzata sull'incremento della marginalità delle operazioni, piuttosto che sul volume dei nuovi investimenti. Particolare attenzione è stata posta inoltre alle politiche di approvazione delle nuove pratiche di credito e al rafforzamento della struttura organizzativa dell'attività di *Collection & Recovery*.

La società ha neutralizzato il rischio di tasso sui contratti attivi, attraverso la stipula di contratti derivati di "Interest Rate Swap" con la tesoreria di gruppo.

#### Attività di ricerca e sviluppo

Si rammenta che la società, vista la tipologia di attività svolta, non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

#### Commenti alle principali variazioni delle voci di stato patrimoniale

Con riferimento alle principali voci di Stato Patrimoniale, considerando che le Voci relative all'esercizio 2008 sono state riclassificate secondo l'adozione dei principi contabili IAS, si evidenzia:

- un decremento dei crediti per Euro 11.298.819, che deriva principalmente dalla diminuzione dell'importo del capitale residuo sui contratti di locazione finanziaria e operativa;
- un decremento delle attività materiali per Euro 1.489.177, connesso principalmente al decremento delle voci relative ai cespiti ritirati a seguito di chiusura anticipata per contratti di locazione finanziaria e operativa:
- un incremento delle attività fiscali per Euro 529.003 dovuta principalmente alla registrazione delle imposte anticipate relative alla valutazione degli strumenti derivati di copertura secondo i principi contabili internazionali:
- un decremento delle altre attività per Euro 9.248.423 principalmente dovuto alla diminuzione del credito IVA e delle voci relative alle fatture da emettere nei confronti di clienti e alle Note di credito da ricevere da parte di fornitori;
- un decremento dei debiti per Euro 15.581.973, riferito ai debiti verso consociate, causato principalmente dalla corrispondente diminuzione negli investimenti attivi;
- un decremento delle altre passività di Euro 5.137.249 derivato per la maggior parte dai debiti verso Fornitori per fatture da ricevere rilevati a fine esercizio;
- un decremento delle riserve da valutazione pari a Euro 625.995 dovuto al calcolo al *fair value* dei derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2009 al netto dell'effetto fiscale.

#### Commenti alle principali variazioni nelle voci di conto economico

La tabella di seguito espone, in sintesi, i principali aggregati economici della Vostra Società, confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Per questioni di comparabilità con lo scorso esercizio, si è provveduto a redigere un conto economico scalare IAS al 31/12/2008: operazione questa necessaria in quanto lo scorso anno la Società non adottava i principi contabili internazionali.

Voci (importi in Euro)	2009	2008
Interessi attivi	18.364.631	19.632.715
Interessi passivi	-10.074.146	-11.852.719
Margine d'interesse	8.290.485	7.779.995
Commissioni attive	355.183	293.753
Commissioni passive	-810.259	-1.189.890
Commissioni nette	-455.076	-896.137
Risultato netto dell'attività di negoziazione	51.544	248.495
Margine di intermediazione	7.886.954	7.132.353
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	-1.992.338	-1.823.740
Spese amministrative	-11.255.332	-10.460.085
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-140.495	-148.701
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-66.679	-153.116
Altri oneri e proventi di gestione	5.072.744	5.922.289
Utile al lordo imposte	-495.147	468.999
Imposte e tasse d'esercizio	-112.212	-825.724
Utile d'esercizio	-607.358	-356.725

Il margine d'interesse, posizionandosi a Euro 8.290.485 evidenzia un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 510.490. Il risultato è riconducibile principalmente all'incremento della marginalità media dei nuovi contratti attivati, nonostante la diminuzione complessiva del livello del portafoglio attivo.

L'incremento del Margine di Intermediazione (Euro 754.600) riflette quanto esposto al punto precedente.

Le spese amministrative rispetto al 31/12/2008 risultano in aumento di Euro 795.248 e si attestano complessivamente a Euro 11.255.332, di cui spese del personale per Euro 3.331.256 ed altre spese amministrative per Euro 7.924.076. Entrambe le voci risultano sostanzialmente allineate alle previsioni effettuate in sede di budget.

La voce altri proventi ed oneri di gestione evidenzia un saldo positivo anche se l'ammontare complessivo risulta in diminuzione di Euro 849.544 rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato della gestione operativa si attesta ad un saldo negativo di Euro 495.147, rispetto ad un saldo positivo di Euro 468.999 al 31 dicembre 2008.

Le imposte relative all'esercizio 2009 pari a Euro 112.212 portano il risultato di esercizio ad una perdita complessiva di Euro 607.358 in crescita rispetto al risultato dell'esercizio 2008 che riporta una perdita pari a Euro 356.725.

#### Indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa

Riportiamo qui di seguito alcuni indici finanziari che riteniamo significativi per comprendere l'andamento della

gestione:

- il margine netto finanziario (ammontare ricavi finanziari netti rapportato al portafoglio investito medio)
   è stato pari al 3,29%, con una notevole crescita rispetto all'esercizio precedente (3,03%) derivante dalla politica di incremento margini;
- la percentuale della rettifica di valore sulle attività finanziarie è passata dallo 0,66% dell'esercizio 2008 allo 0,69% dell'esercizio 2009, risultato positivo, se messo in correlazione con il periodo di crisi economica di cui l'esercizio 2008 aveva risentito solo parzialmente

#### Transizione agli IAS/IFRS

Il Consiglio d'Amministrazione del 3 dicembre 2009 ha manifestato l'opportunità di procedere con la redazione del bilancio di esercizio 2009 applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS e ha demandato all'Amministratore Delegato la verifica dell'esistenza di tutti i presupposti per poter procedere in tal senso. Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010, attestata l'esistenza dei presupposti, ha approvato di procedere, con riferimento alla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, alla transizione ai principi contabili Internazionali. Il combinato disposto dell'art. 2 lett. e) e lett. a) del D.Lgs 38/2005, e anche alla luce dei chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia con la comunicazione del 12 febbraio 2007 in materia di bilancio degli intermediari finanziari, prevede la possibilità di adottare i criteri contabili IAS/IFRS (*International Accounting Standard / International Financial Reporting Standard*), anche per quelle società che, pur prive dei requisiti diretti, risultano incluse nel bilancio consolidato redatto da società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea. Detti requisiti risultano validi per la Società in quanto facente parte del Bilancio Consolidato di Rabobank – Cooperatieve Centrale Raiffeisen-Boerenleenbank.

Peraltro, posto che la capogruppo è tenuta all'applicazione dei principi IAS-IFRS, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'adozione di detti principi contabili a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2009 consente di evitare complesse e problematiche riqualificazioni della rilevazione e valutazione dei fatti aziendali in ottica IAS-IFRS, stante la distanza di impostazione e di finalità di detti principi rispetto ai principi contabili nazionali, oltre che di rappresentare in modo più intellegibile la realtà aziendale nel Bilancio d'Esercizio, così come richiesto dalla normativa esistente del Codice Civile.

Conseguentemente il bilancio include, oltre ai prospetti e documenti previsti dai principi contabili internazionali, una apposita sezione integrativa contenente i prospetti e le informazioni previste dall'IFRS 1 relative alla così detta "first time adoption" dove, in particolare, vengono indicate le differenze apportate sui saldi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2007, sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2008 e sul conto economico relativo all'esercizio 2008, redatti sulla base dei principi contabili nazionali e modificati a seguito dell'adozione degli IAS-IFRS per poter determinare rispettivamente i saldi di apertura e d'esercizio per il periodo 2008, necessario ai fini comparativi per il bilancio 2009.

Tali prospetti sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione contestualmente con l'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2009.

Con riferimento all'adozione dei principi contabili IAS-IFRS si evidenzia come, in sede di prima applicazione sui valori 2008, fossero già emerse alcune differenze negative (in particolare la riserva di valutazione al fair value dei derivati di copertura) che hanno evidenziato l'emergere di una situazione di patrimonio netto negativo con conseguenti implicazioni relative alla necessità di adempiere alle prescrizioni civilistiche in materia di capitalizzazione. Considerato che l'insorgere di tale situazione è sostanzialmente riconducibile ad una differente modalità di rappresentazione contabile degli strumenti derivati di copertura, già esistenti negli esercizi precedenti con le medesime finalità operative, e tenuto conto degli iter autorizzativi previsti dal Gruppo De Lage Landen – Rabobank, in accordo con le strutture di riferimento della Capogruppo si è ritenuto di attendere la sostanziale determinazione dei risultati relativi all'esercizio 2009 per individuare l'importo definitivo ritenuto necessario per richiedere alla Capogruppo stessa la suddetta ricapitalizzazione. Conseguentemente è stato avviato il processo per il versamento di nuovi capitali pari a Euro 5 milioni che verrà comunque effettuato entro l'assemblea che approverà il presente progetto di bilancio. Tenuto conto di ciò, della solidità finanziaria del Gruppo di riferimento e soprattutto alla luce del costante sostegno finanziario che la Capogruppo fornisce per lo sviluppo dell'attività della società (a partire dalla fornitura del 100% del funding e delle operazioni di tesoreria), si ritiene che non sussistano incertezze relative al completamento del versamento relativo alla ricapitalizzazione da parte della Capogruppo successivamente alla data di approvazione della presente bozza di bilancio che pertanto viene redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si rinvia alla Nota Integrativa per quanto concerne gli effetti principali derivanti dalla prima applicazione degli IAS-IFRS

#### Numero e valore nominale delle azioni o quote proprie

Il capitale sociale è composto da 5.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,51 Euro ciascuna.

La società non possiede azioni proprie o della società controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Inoltre nel corso dell'esercizio 2009 non sono state né alienate né acquistate azioni proprie o della società controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

#### Organico e formazione

Alla data del 31 dicembre 2009 l'organico della Società risulta composto da 60 addetti: 2 dirigenti, 7 quadri direttivi di III e IV livello, 5 di I e II livello, 39 impiegati, e 7 collaboratori con contratto a progetto.

Per quanto riguarda la formazione, In ambito comportamentale, per i Team leader si è concluso il percorso formativo *Leadership* che ha fornito indicazioni utili a gestire al meglio il processo di gestione e valutazione dei collaboratori. Sempre per i *Team leader* è stato anche sviluppato ed erogato un percorso formativo relativo al *Time Management*, focalizzato sulla gestione ed ottimizzazione della variabile tempo

Per il team *Collection & Recovery* è stato organizzato un percorso formativo relativo all'attività di recupero telefonico.

Per quanto concerne i *Credit Analyst* è proseguito, con la collaborazione della casa madre ad Eindhoven, il percorso formativo sulle competenze creditizie.

Un'attenzione particolare nel secondo semestre è stata dedicata alla *Compliance* e nello specifico sono stati erogati dei corsi tecnici concernenti la "Gestione Operativa dei Rischi Antiriciclaggio".

Con riferimento alla Struttura Commerciale, accanto alle iniziative tecnico-specialistiche già avviate negli scorsi anni con particolare attenzione alla tematica del *Customer Focus*, nuove proposte formative sono state sviluppate in particolare per il settore *Food & Agri*.

Al fine di poter ulteriormente ampliare la disponibilità di corsi formativi, nel 2009 sono state intraprese diverse collaborazioni con Società di formazione autorizzate ad erogare corsi finanziati dalla Regione Lombardia.

E' stato altresì presentato un piano di formazione tramite la partecipazione a gare del Fondir e del FBA.

Unitamente a queste collaborazioni si sono approfonditi i rapporti con le università, in particolare con la SDA Bocconi, per i corsi inerenti alla Forza vendite, al Credito ed al Finance.

#### Attività infragruppo e informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La società è posseduta interamente da De Lage Landen International B.V.

De Lage Landen International B.V. svolge nei confronti di De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico attività di direzione e coordinamento. Tali attività di direzione e coordinamento impattano prevalentemente sull'organizzazione delle attività amministrative, di approvazione del Credito, di gestione del contenzioso, delle risorse umane; inoltre hanno effetto sulla definizione degli accordi commerciali dal punto di vista legale/documentale e sui processi di acquisizione della clientela, nonché sulle attività di funding.

Nel corso dell'anno sono stati ricevuti servizi da diverse società facenti parte del Gruppo. La capogruppo De Lage Landen International B.V ha fornito servizi di supporto organizzativo, informatico, commerciale e di *marketing* per Euro 3.767.646 (Euro 2.513.567 nel 2008).

In particolare il riaddebito dei costi è riferito a Euro 1.317.903 (Euro 879.233 nel 2008) per i servizi di supporto tecnico, informatico e della gestione della rete aziendale e di telecomunicazione; Euro 197.110 (Euro 131.501 nel 2008) per il supporto organizzativo relativo alle attività di *back office* (Servizi centralizzati di Amministrazione, tesoreria, credito, legale, *Human Resources*, e Recupero Crediti e Affari Generali); Euro 1.245.326 (Euro 830.813 nel 2008) per l'attività di supporto organizzativo e commerciale finalizzato allo sviluppo delle relazioni commerciali, oltre Euro 1.007.307 (Euro 672.020 nel 2008) per servizi di direzione e coordinamento.

Al 31/12/2009 la Società aveva in essere crediti nei confronti della De Lage Landen International B.V. per un importo complessivo di Euro 125.878. Tali crediti erano relativi alla fatturazione del mese di dicembre del personale assegnato alla Casa Madre per Euro 39.511 e a note di credito per costi *intercompany* per Euro 86.367.

Al 31/12/2009 la Società aveva in essere debiti nei confronti della De Lage Landen International B.V. per un importo complessivo di Euro 2.066.504. Tali debiti riguardano le fatture da ricevere per i costi relativi alle fideiussioni prestate per conto della società per le attività di finanziamento relative all'attività di Credito Agrario

#### e finanziamenti ex Lege Sabatini

De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico ha fornito servizi di outsourcing relativi all'amministrazione, al recupero crediti, al servizio legale, alla gestione della tesoreria e al servizio di gestione ordini alle società Cargobull Finance S.p.A. con Socio Unico e a alla società Komatsu Financial Italy S.p.A., entrambe facenti parte del gruppo De Lage Landen. Tali servizi hanno generato proventi rispettivamente per Euro 250.796 (Euro 247.497 nel 2008) e Euro 578.764 (Euro 445.689 nel 2008).

Al 31/12/2009 la Società aveva in essere nei confronti della Cargobull Finance S.p.A. con Socio Unico crediti per un importo complessivo di Euro 250.413 per la fatturazione dei servizi sopra descritti.

Alla stessa data la Società aveva in essere crediti nei confronti della Komatsu Financial Italy S.p.A. per Euro 67.626 per la fatturazione dei servizi relativi al mese di dicembre 2009.

Le operazioni di copertura dei contratti attivi a tasso di interesse fisso e le operazione di IRS con finalità di negoziazione sono state effettuate tramite De Lage Landen Treasury Ireland. Il totale degli impegni alla data del bilancio per IRS stipulati è pari a Euro 210.797.150 (Euro 227.005.343 al 31 dicembre 2008) e il differenziale negativo su tali contratti di competenza dell'esercizio è stato di Euro 6.223.699 (differenziale positivo di Euro 482.950 al 31 dicembre 2008), dovuto alla riduzione dei tassi di interesse registrata nel corso del 2009.

I finanziamenti a breve termine sono stati erogati da De Lage Landen International B.V. - Succursale di Milano.

Al 31/12/2009 la Società aveva in essere crediti nei confronti della De Lage Landen International B.V.-Succursale di Milano per un importo pari a Euro 1.072.742 relativo alla fatturazione dei costi di utilizzo delle strutture e dei servizi prestati per l'anno 2009.

Al 31/12/2009 la Società aveva in essere debiti nei confronti della De Lage Landen International B.V.-Succursale di Milano per un importo complessivamente pari a Euro 285.372.608 riferito:

- al saldo dei finanziamenti ricevuti da De Lage Landen International B.V. – Succursale di Milano al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 248.947.360, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 284.313.013 al 31 dicembre 2008); tali finanziamenti hanno maturato interessi passivi in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.646.508 nel 2009 contro Euro 11.747.752 nel 2008), soprattutto in seguito alla diminuzione dei tassi di interesse registrata nel corso dell'esercizio.

Tutti i finanziamenti menzionati sono regolati a condizioni di mercato;

- al saldo del conto corrente reciproco con De Lage Landen International B.V. Succursale di Milano per Euro 34.316.667;
- ai debiti relativi alle fideiussioni prestate per conto della società per le attività di finanziamento relative all'attività di Credito Agrario e finanziamenti ex Lege Sabatini per Euro 1.613.173. Le commissioni passive registrate a Conto Economico sono state pari a Euro 625.054 nel 2009, mentre risultavano pari ad Euro 988.119 nel 2008;
- alla fatturazione dei servizi prestati nell'esercizio 2009 per Euro 270.315 e Euro 225.094 per ratei passivi su interessi passivi.

Infine la società ha fornito il servizio di back office a Rabobank International, Milan Branch per l'attività di credito agrario. Tale attività ha generato ricavi per Euro 2.418.488 (Euro 3.970.311 nel 2008).

Tutti i rapporti sopra indicati sono regolati contrattualmente a normali condizioni di mercato.

Nella tabella seguente è riportato il saldo a fine esercizio dei rapporti di credito e debito intrattenuti con le società del gruppo :

Importi in Euro	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
Imprese controllanti				
De Lage Landen International BV	125.878	2.066.504	3.767.646	761.263
Imprese sottoposte al controlo dell'impresa controllante				
Cargobull Finance S.p.A. con socio unico	250.413	0	0	250.796
Komatsu Financial Italy	67.626	0	0	578.764
DLL Ireland Company	0	7	8.838.181	2.614.482
De Lage Landen International B.V. succurs. Milano	1.072.742	285.372.608	4.538.376	1.108.457
De Lage Landen Re Limited	0	0	0	177.216
Altre imprese del gruppo				
Rabobank B.V Filiale di Milano	231.629	130.680	331.920	2.418.488
Totale	1.748.288	287.569.800	17.476.123	7.909.465

#### Rischi finanziari - strategie di gestione e strumenti di controllo

L'informativa seguente viene fornita ai sensi dell'art. 2428 c. 3, 6 bis, del codice civile in materia di informativa di bilancio e relazione sulla gestione oltre a quanto indicato nella nota integrativa.

#### Strumenti finanziari derivati

La società ha stipulato nel corso dell'esercizio 2009 e detiene alla data di chiusura dello stesso strumenti finanziari derivati aventi finalità di copertura per un ammontare nozionale complessivo pari a Euro 206.314.263 e strumenti finanziari derivati aventi finalità di negoziazione per un ammontare nozionale complessivo pari a Euro 4.482.887, con lo scopo di investire a medio termine una quota di capitale netto della società. L'attività di copertura viene accentrata in capo alla società dedicata alla gestione della tesoreria del Gruppo ai fini della riduzione dei rischi.

La valutazione dei suddetti strumenti derivati presenta al 31/12/2009 un fair value negativo pari a Euro 6.570.063 relativamente agli I.R.S. di copertura e un fair value positivo pari a Euro 247.962 per gli I.R.S. di negoziazione.

#### Rischi finanziari e strategie di gestione e di controllo

I rischi finanziari principali che possono influire sui risultati della società sono quelli di seguito descritti:

- Rischio cambio

La società non è assoggettata a tale rischio in quanto tutte le operazioni in essere sono regolate in Euro (moneta di conto).

- Rischio di tasso

La società è assoggettata al rischio di tasso, per quanto concerne gli impieghi in contratti attivi di locazione finanziaria e operativa stipulati a tasso fisso. Al fine di mitigare tale rischio la società ha stipulato con la tesoreria centrale del gruppo contratti derivati di "Interest Rate Swap" di durata corrispondente agli impieghi attivi, a copertura del portafoglio. Mediante tale meccanismo, le fonti di finanziamento a tasso variabile vengono sostanzialmente trasformate in fonti a tasso fisso.

- Rischio di credito

La società offre i suoi servizi finanziari attraverso accordi di collaborazione con costruttori e distributori nazionali ed internazionali di beni strumentali.

Tale approccio ha consentito alla società di acquisire una profonda specializzazione nei settori in cui opera e, conseguentemente, di adottare politiche di credito differenziate a seconda:

- del settore di attività del richiedente
- della tipologia del bene
- della struttura del finanziamento.

Per quanto concerne la fase di prevenzione del rischio, la società utilizza per clienti che presentino richieste di finanziamento di importo significativo o con esposizioni elevate, modelli per il calcolo interno del *rating* ed un modello di *credit scoring* interno, che consente:

- la storicizzazione dei parametri di decisione per un più efficace monitoraggio del rischio
- di implementare il sistema di autodecisioning
- di calcolare la probabilità di inadempienza (PD) anche per lo small ticket
- nonché di misurare la perdita attesa (EL) e conseguente stima interna della EAD (esposizione attesa al momento della manifestazione dello stato di insolvenza) e del tasso di perdita tenuto conto delle garanzie collaterali (LGD).

#### Misure di tutela e garanzia - D.Lgs. 196/03: All. B - paragrafo 26

La nostra Società si trova nelle ipotesi previste dal D.Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione sui Dati personali -, per la redazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza". Pertanto, tale documento è stato aggiornato nel corso del mese di marzo 2010, contestualmente all'aggiornamento delle misure minime di sicurezza a tutela dei trattamenti dati da noi effettuati.

A seguito di tale attività, sono state aggiornate le procedure per la manutenzione degli standard di sicurezza dei sistemi informatici (software e hardware) e le protezioni del sistema informatico stesso, come antivirus e firewall. Tutte queste informazioni sono state inserite nel Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati, redatto entro i termini previsti dalla vigente normativa

Si rende noto che ai fini degli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/01 la società si è dotata dei modelli organizzativi richiesti dalla normativa.

Consolidato fiscale: la Società non ha aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e segg. del T.U.I.R..

#### Principali rischi e incertezze e politiche in materia di gestione degli stessi

Per quanto riguarda i principali rischi si rimanda a quanto indicato nella sezione della nota integrativa. Per quanto riguarda le incertezze si rimanda ai processi di stima descritti nella parte della nota integrativa relativa al rischio di credito.

#### Prevedibile evoluzione della gestione

Nei primi quattro mesi dell'esercizio 2010 la società ha stipulato 1461 nuovi contratti per un importo di 45,3 milioni di Euro, in leggera flessione rispetto all'esercizio 2009 per volume di nuovi contratti attivati.

Peraltro, il perdurare dell'incertezza sui mercati finanziari ha fatto sì che la società abbia continuato la strategia di incremento della marginalità delle operazioni e di una più selettiva approvazione delle pratiche di credito.

Questa strategia, unita ad una più efficace azione sull'attività di recupero crediti, è rivolta a consolidare il portafoglio per permettere di realizzare gli obiettivi di redditività nel medio termine.

#### Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda il processo di ricapitalizzazione si rinvia a quanto già descritto con riferimento alla transizione ai principi contabili internazionali.

Con riferimento alla prevista modifica del Titolo V del T.U.B., che dovrebbe entrare in vigore dal secondo semestre dell'esercizio 2011 la vostra società ha inoltre avviato, in stretta collaborazione con l'associazione di categoria, studi per analizzarne i principali impatti. Tale modifica porterà probabilmente ad un Albo Unico delle Società Finanziarie sotto il diretto controllo della Banca d'Italia, con il conseguente aggravio delle procedure per le segnalazioni e soprattutto con l'assoggettamento alla normativa del Capitale di Vigilanza.

Si segnala inoltre che il giorno 19 Maggio 2010 è stata ricevuta dalla Banca d'Italia la richiesta di avviare le procedure per l'iscrizione all'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 T.U.B., in quanto il volume delle attività segnalate risulta essere superiore alla soglia dei 104 milioni di Euro che prevede l'iscrizione all'Elenco Speciale. Al più presto verranno avviati contatti con l'Istituto di Vigilanza per chiarire le motivazioni per cui la società non ha richiesto e ritiene di non dover richiedere l'iscrizione in detto Elenco.

Si segnala infine che la nostra Società è stata oggetto di verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Lombardia a decorrere dal mese di gennaio 2010. Le ragioni che hanno giustificato la verifica sono riferite ad ordinarie esigenze di controllo così come indicato nella comunicazione dell'Agenzia delle Entrate.

L'accertamento è effettuato con riguardo alle imposte sui redditi, IVA e IRAP per l'esercizio 2006 e al controllo della regolare tenuta delle scritture contabili fino alla data di accesso.

L'attività di controllo è stata sospesa dall'Agenzia delle Entrate a far data dal 22 marzo 2010. La società è, ad oggi, in attesa di comunicazioni da parte dell'Agenzia per la ripresa della verifica.

# Proposta di destinazione dell'utile/perdita

Signori Azionisti,

Tutto ciò premesso e considerato, Vi invitiamo ad approvare il bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2009, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa che presenta una perdita di esercizio pari a Euro 607.358 e proponiamo di:

- a) di riportare a nuovo la perdita di esercizio ammontante ad Euro 607.358;
- b) di intervenire sui livelli di ricapitalizzazione della società considerato quanto descritto nella sezione "Transizione agli IAS/IFRS" procedendo al versamento di Euro 5 milioni.

Per il Consiglio di Amministrazione L'Amministratore Delegato Luigi Torti

# STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e istruzioni impartite dalla Banca d'Italia agli Enti Finanziari del 14 febbraio 2006 e seguente aggiornamento del 16 dicembre 2009 che disciplina i conti annuali e consolidati degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107.

Al fine della redazione del presente bilancio è stato fatto riferimento alle citate disposizioni di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 nonostante la società risulti iscritta all'art. 106 dell'elenco generale. Ciò in quanto la società ha optato per la predisposizione del bilancio di esercizio 2009 secondo i principi contabili IAS/IFRS e la disciplina sui principi contabili IAS/IFRS risulta applicabile anche alle società iscritte all'elenco generale in quanto comunque enti finanziari.

La società, in linea con le norme che disciplinano la materia, non ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene redatto dalla società capogruppo Rabobank – Cooperatieve Centrale Raiffeisen-Boerenleenbank.

Il Bilancio annuale di De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico è composto da:

- 1. Schema di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2009
- 2. Schema di Conto Economico al 31 dicembre 2009
- 3. Prospetto della redditività complessiva
- 4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- 5. Schema di Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2009
- 6. Nota Integrativa

ed è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori della Società sull'andamento della gestione.

### A - Politiche contabili

#### A. 1 - Parte Generale

- Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 Principi generali di redazione
- Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio
- Sezione 4 Altri aspetti

#### A. 2 – Parte relativa alle principali voci di Bilancio

#### A. 3 - Informativa sul Fair Value

- B Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- C Informazioni sul Conto Economico

#### D - Altre informazioni

- Sezione 1 Riferimenti specifici sull'operatività svolta
- Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 Altri dettagli informativi
- Sezione 8 Transizione agli IAS

# **STATO PATRIMONIALE**

# **ATTIVO**

	Voci dell'attivo (Importi in Euro)	31/12/2009	31/12/2008
10	Cassa e disponibilità liquide	1.597	1.332
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	247.962	191.497
60	Crediti	305.918.127	317.216.946
70	Derivati di copertura	0	19.948
100	Attività materiali	532.369	2.021.546
110	Attività immateriali	28.752	71.941
120	Attività fiscali	3.039.266	2.510.264
	a) correnti	563.946	500.577
	b) anticipate	2.475.320	2.009.687
140	Altre attività	13.193.493	22.441.916
	TOTALE ATTIVO	<u>322.961.565</u>	<u>344.475.390</u>

# **PASSIVO**

	Voci del passivo e del patrimonio netto (Importi in Euro)	31/12/2009	31/12/2008
10	Debiti	286.332.533	301.914.506
50	Derivati di copertura	6.570.063	5.379.283
70	Passività fiscali	330.622	831.716
	a) correnti	268.401	780.000
	b) differite	62.221	51.716
90	Altre Passività	31.838.988	36.976.237
100	Trattamento di fine rapporto del personale	479.055	535.633
110	Fondi per rischi ed oneri	0	194.365
	b) altri fondi	0	194.365
120	Capitale	2.550.000	2.550.000
160	Riserve	(401.726)	(45.008)
170	Riserve da valutazione	(4.130.612)	(3.504.617)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(607.358)	(356.725)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	<u>322.961.565</u>	<u>344.475.390</u>

# **CONTO ECONOMICO**

	VOCI (Importi in Euro)	31/12/2009	31/12/2008
10	Interessi attivi e proventi assimilati	18.364.631	19.632.715
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(10.074.146)	(11.852.719)
	Margine di interesse	8.290.485	7.779.995
30	Commissioni attive	355.183	293.753
40	Commissioni passive	(810.259)	(1.189.890)
	Commissioni nette	(455.076)	(896.137)
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	51.544	248.495
	Margine di intermediazione	7.886.954	7.132.353
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.992.338)	(1.823.740)
	a) attività finanziarie	(1.992.338)	(1.823.740)
110	Spese amministrative:	(11.255.332)	(10.460.085)
	a) spese per il personale	(3.331.256)	(3.341.801)
	b) altre spese amministrative	(7.924.076)	(7.118.284)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(140.495)	(148.701)
	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(66.679)	(153.116)
160	Altri proventi e oneri di gestione	5.072.744	5.922.289
	Risultato della gestione operativa	<u>(495.147)</u>	<u>468.999</u>
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(495.147)	468.999
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(112.212)	(825.724)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(607.358)	(356.725)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	<u>(607.358)</u>	(356.725)

# PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2009	2008
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-607.358	-356.725
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari	-625.995	-4.576.130
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-625.995	-4.576.130
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	-1.233.353	-4.932.855

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2009

				Allocazion	e ricultato		١	/ariazioni	dell'esercizio	ı		esercizio	600
	60		esercizio p				Operazi	ioni sul patrir	nonio netto			31/12/20	
	Esistenze al 31/12/08	M odifica saldi apertura		Riserve	Dividendi e altre destinazion i	Variazioni di riserve	Emissio ne nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzio ne straordinari a dividendi	Variazioni	Altre variazioni	Redditività complessiva 2009	Patrimonio netto al 31/12/2009
Capitale	2.550.000		2.550.000										2.550.000
Sovrapprezzo emissioni													0
Riserve:	-45.008		-45.008	-356.724									-401.726
a) di utili	150.887		150.887										150.887
b) altre	71.385		71.385	- 71.385									0
c) utili portati a nuovo	602.543		602.543	-380.749									221.801
d) Riserva FTA	-869.823		-869.823	95.410									-774.413
Riserve da valutazione	-3.504.617		-3.504.617									-625.995	-4.130.612
di cui:													0
Riserva PN derivati	-3.504.617		-3.504.617									-625.995	-4.130.612
Strumenti di capitale								·					0
Azioni proprie				-				_					0
Utile (Perdita) di esercizio	-356.725		-356.725	356.725								-607.358	-607.358
Patrimonio netto	-1.356.350		-1.356.350	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.233.353	-2.589.696

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2008

				Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio						esercizio	008	
	co				precede		cedente		Operazioni sul patrimonio netto					31/12/2
	Esistenze al 31/12/07	M o difica saldi apertura	Esistenze al 01/01/08	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva 2008	Patrimonio netto al 31/12/2008	
Capitale	2.550.000		2.550.000										2.550.000	
Sovrapprezzo emissioni			0										0	
Riserve:	2.562.689	-869.823	1.692.866	-1.737.874									-45.008	
a) di utili	150.887		150.887										150.887	
b) altre	1.809.259		1.809.259	-1.737.874									71.385	
c) utili portati a nuovo	602.543		602.543										602.543	
d) Riserva FTA		-869.823	-869.823										-869.823	
Riserve da valutazione		1.071.512	1.071.512			0						-4.576.130	-3.504.618	
di cui:			0										0	
Riserva PN derivati		1.071.512	1.071.512									-4.576.130	-3.504.618	
Strumenti di capitale			0										0	
Azioni proprie			0										0	
Utile (Perdita) di esercizio	-1.737.874		-1.737.874	1.737.874								-356.725	-356.725	
Patrimonio netto	3.374.815	201.689	3.576.504	0	0	0						-4.932.855	-1.356.350	

# RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) Importi in unità di Euro.

	Importo	Importo
A. ATTIVITA' OPERATIVA	24/42/2000	24/42/2000
1 Costiana	31/12/2009	31/12/2008
1. Gestione -risultato d'esercizio (+/-)	<b>142 809</b> (607.358)	6 129 804 (356.725)
-plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su	(007.550)	(330.723)
attività/passività valutate al fair value (-/+)		
-plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	1.210.728	6.897.737
rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.210.720	0.007.707
rettifiche/riprese di valore nette per immobilizzazioni materiali e immateriali	207.174	301.818
accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(250.944)	37.184
imposte e tasse non liquidate (+)	112.212	825.724
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
altri aggiustamenti	(529.003)	(1.575.933)
Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	20 490 777	( 23 987 480)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(56.464)	(159.166)
attività finanziarie valutate al fair value	-	(100.100)
attività finanziarie disponibili per la vendita	-	
crediti verso banche: a vista	(2.529.072)	6.311.972
crediti verso banche: altri crediti	,	
crediti verso clientela	13.827.891	(18.757.004)
altre attività	9.248.423	(11.383.283)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	( 21 958 514)	19 206 194
debiti verso banche: a vista	(15.555.760)	26.752.144
debiti verso banche: altri debiti		
debiti verso clientela	(26.212)	831.109
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie valutate al fair value	-	
altre passività	(6.376.541)	(8.377.060)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	( 1 324 928)	1 348 517
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	-	
vendite di attività materiali	-	
	-	
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d´azienda	1 325 192	( 1 349 283)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali	1 325 192	( 1 349 283)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda 2. Liquidità assorbita da:	- - 1 325 192 -	( 1 349 283)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni	1 325 192 - - 1.348.682	( <b>1 349 283</b> ) (1.313.805)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza acquisti di attività materiali	1.348.682	(1.313.805)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza acquisti di attività materiali acquisti di attività immateriali	1.348.682	(1.313.805)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza acquisti di attività materiali acquisti di attività immateriali acquisti di società controllate e di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.348.682 (23.490)	(1.313.805) (35.478)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza acquisti di attività materiali acquisti di attività immateriali acquisti di società controllate e di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	1.348.682 (23.490)	(1.313.805) (35.478)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza acquisti di attività materiali acquisti di attività immateriali acquisti di società controllate e di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  C. ATTIVITA' DI PROVVISTA emissioni/acquisti di azioni proprie	1.348.682 (23.490)	(1.313.805) (35.478)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza acquisti di attività materiali acquisti di attività immateriali acquisti di società controllate e di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  C. ATTIVITA' DI PROVVISTA emissioni/acquisti di azioni proprie emissioni/acquisti strumenti di capitale	1.348.682 (23.490)	(1.313.805) (35.478)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza acquisti di attività materiali acquisti di attività immateriali acquisti di società controllate e di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  C. ATTIVITA' DI PROVVISTA emissioni/acquisti di azioni proprie emissioni/acquisti strumenti di capitale distribuzione dividendi e altre finalità	1.348.682 (23.490)	(1.313.805) (35.478)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza acquisti di attività materiali acquisti di attività immateriali acquisti di società controllate e di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  C. ATTIVITA' DI PROVVISTA emissioni/acquisti di azioni proprie emissioni/acquisti strumenti di capitale	1.348.682 (23.490)	(1.313.805) (35.478)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza acquisti di attività materiali acquisti di attività immateriali acquisti di società controllate e di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  C. ATTIVITA' DI PROVVISTA emissioni/acquisti di azioni proprie emissioni/acquisti strumenti di capitale distribuzione dividendi e altre finalità  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.348.682 (23.490) 1 325 192	(1.313.805) (35.478) ( 1 349 283)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza acquisti di attività materiali acquisti di attività immateriali acquisti di società controllate e di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  C. ATTIVITA' DI PROVVISTA emissioni/acquisti di azioni proprie emissioni/acquisti strumenti di capitale distribuzione dividendi e altre finalità  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO  RICONCILIAZIONE	1.348.682 (23.490) 1 325 192	(1.313.805) (35.478) (1349 283)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza acquisti di attività materiali acquisti di attività immateriali acquisti di società controllate e di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  C. ATTIVITA' DI PROVVISTA emissioni/acquisti di azioni proprie emissioni/acquisti strumenti di capitale distribuzione dividendi e altre finalità  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista  LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO  RICONCILIAZIONE  Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.348.682 (23.490) 1 325 192 265	(1.313.805) (35.478) (1349 283) (765)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza acquisti di attività materiali acquisti di attività immateriali acquisti di società controllate e di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  C. ATTIVITA' DI PROVVISTA emissioni/acquisti di azioni proprie emissioni/acquisti strumenti di capitale distribuzione dividendi e altre finalità  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista  LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO  RICONCILIAZIONE  Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.348.682 (23.490) 1 325 192	(1.313.805) (35.478) (1349 283)
vendite di attività materiali vendite di attività immateriali vendite di società controllate e di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: acquisti di partecipazioni acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza acquisti di attività materiali acquisti di attività immateriali acquisti di società controllate e di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  C. ATTIVITA' DI PROVVISTA emissioni/acquisti di azioni proprie emissioni/acquisti strumenti di capitale distribuzione dividendi e altre finalità  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista  LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO  RICONCILIAZIONE  Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.348.682 (23.490) 1 325 192 265	(1.313.805) (35.478) (1349 283) (765)

# **NOTA INTEGRATIVA**

#### **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

# A. 1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Questo bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità ai principi IAS/IFRS. La redazione del bilancio è avvenuta seguendo:

- i principi emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati al 31 dicembre 2009 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabile nella fattispecie;
- il Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002;
- le disposizioni del Decreto Legislativo n. 38/2005;
- il provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 "Istruzioni per la redazione degli schemi e per la compilazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, delle SGR e delle SIM" e il seguente aggiornamento del 16 dicembre 2009.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del documento, si sono seguite le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitegli dal Decreto Legislativo n. 38/2005, con Provvedimento del 14 febbraio 2006 e successivo aggiornamento del 16 dicembre 2009.

Al fine della redazione del presente bilancio è stato fatto riferimento alle citate disposizioni di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 nonostante la società risulti iscritta all'art. 106 dell'elenco generale. Ciò in quanto la società ha optato per la predisposizione del bilancio di esercizio 2009 secondo i principi contabili IAS/IFRS e la disciplina sui principi contabili IAS/IFRS risulta applicabile anche alle società iscritte all'elenco generale in quanto comunque enti finanziari.

Il Bilancio si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Prospetto della Redditività complessiva, del Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto, del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società..

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e di significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, nonché di prudenza. Gli importi riportati negli schemi di bilancio e in nota integrativa sono espressi in unità di euro, omettendo le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e per quello precedente.

Il Bilancio è stato redatto senza operare compensazioni tra le attività e le passività, i proventi ed i costi, a meno che questo sia richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

Applicando i criteri previsti per la *First Time Adoption* (IFRS 1), si è provveduto a rielaborare uno Stato Patrimoniale di chiusura al 31 dicembre 2008 ed un Conto Economico per l'esercizio 2008.

Gli effetti della First Time Adption sono riportati in una apposita sezione della Nota Integrativa.

#### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si rilevano fatti successivi alla data di chiusura del bilancio che abbiano potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

# Sezione 4 – Altri Aspetti

Secondo le disposizioni dello IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

#### A. 2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Di seguito vengono esposte le politiche contabili adottate con riferimento ai soli aggregati che trovano rappresentazione nel bilancio della società.

# Cassa e disponibilità liquide

I valori esistenti in cassa sono contabilizzati al fair value, di norma pari al valore nominale e per data valuta.

# Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### Criteri di iscrizione

Per i contratti derivati l'iscrizione iniziale avviene alla data di sottoscrizione. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato. Gli strumenti derivati inizialmente impiegati per finalità di copertura dei rischi sono allocati nel portafoglio di negoziazione quando vengono meno tali finalità.

#### Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono gli strumenti derivati con *fair value* positivo. Le passività finanziarie detenute per la negoziazione includono gli strumenti derivati con *fair value* negativo.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per negoziazione sono valorizzate al fair value; per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati alla data di bilancio. Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il fair value viene stimato in base a quotazioni di strumenti simili (ove disponibili) oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi strumenti.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione" sono allocate tutte le componenti reddituali relative agli strumenti derivati di negoziazione costituite dagli utili/perdite da negoziazione e dalle plusvalenze/minusvalenze da valutazione.

#### Crediti e finanziamenti

#### Criteri di iscrizione

I crediti relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono iscritti in bilancio nel momento della consegna del bene ed ad un valore uguale all'investimento netto. Il valore di iscrizione iniziale è pari al *fair value* del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, ciascuno determinato all'inizio del leasing. Tale valore corrisponde all'ammontare erogato e comprende i costi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione ancorché liquidati in un momento successivo.

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio dei Crediti include tutti gli strumenti finanziari caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in mercati attivi e che non risultano classificati nelle altre voci di stato patrimoniale "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza". I crediti verso clienti comprendono operazioni di leasing finanziario, ovvero operazioni in base alle quali la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi ai beni oggetto di locazione sono trasferiti al cliente. In relazione a ciò, i contratti che sulla base della precedente normativa, erano classificati di locazione operativa in quanto mancanti di opzione finale di acquisto, sono stati classificati come operazioni di leasing finanziario sulla base dei criteri previsti dallo IAS 17.

#### Criteri di valutazione

I contratti di leasing sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quest'ultimo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato al netto dei costi/proventi ricondotti al credito. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, pagamento anticipato, riscatti a scadenza, proroghe) ma non sono considerate perdite future sui crediti. I pagamenti minimi dovuti per il leasing devono essere suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del debito residuo.

Successivamente ad ogni data di bilancio o chiusura infrannuale, in ottemperanza allo IAS 39, viene verificata e valutata la presenza di perdite di valore tramite "impairment tesf".

Si procede quindi a due tipi di valutazioni:

- una valutazione individuale finalizzata all'individuazione del singolo credito non performing;
- una valutazione collettiva, finalizzata all'individuazione dei portafogli deteriorati e alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui le stesse sono state misurate al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo utilizzato per il calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Tutti i crediti riportati nella presente sezione sono soggetti alla valutazione periodica per riduzione di valore prevista dallo IAS 39 (*impairment test*). Le rettifiche per riduzioni di valore vengono contabilizzate al verificarsi di una "obiettiva evidenza di perdita". Le rettifiche possono interessare singole attività o gruppi di attività, attraverso svalutazioni di tipo analitico. Le rettifiche sono portate in diretta diminuzione delle esposizioni interessate.

La valutazione analitica viene attivata per classi omogenee di credito che sono segmentate in bonis e classi di overdue (0-30 giorni, 30-60 giorni, 60-90 giorni, 90-180 giorni, *default*).

#### Valutazione analitica

Ad ogni data di chiusura del bilancio viene svolto un test di *Impairment* analitico, al fine di definire se sul singolo credito vi è un'obiettiva indicazione di perdite di valore (IAS 39 - par. 58), sulla base di una serie di elementi (IAS 39 - par. 59), quali tra l'altro:

significative difficoltà finanziarie del debitore;

- violazione degli accordi contrattuali, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- alta probabilità di fallimento o di riorganizzazione finanziaria;

La valutazione dei crediti viene effettuata con riferimento alla stima dei futuri flussi di cassa contrattualmente previsti, sia con riferimento all'ammontare sia alla data dell'incasso. Infatti, il valore di iscrizione dell'attività è il valore attuale dei previsti flussi di cassa attualizzati (escludendo l'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi) al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario (IAS 39 - par. 63). In particolare le valutazioni analitiche tengono conto di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute supportate dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori e delle eventuali garanzie rilasciate e dal valore del bene sottostante l'operazione di locazione finanziaria.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti problematici considerano l'eventuale attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale per le posizioni la cui previsione d'incasso è prevista entro 18 mesi, tale effetto non è determinato in quanto ritenuto non significativo.

#### Valutazione collettiva

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 39 tutte le posizioni assoggettate a valutazione analitica che non hanno subito rettifiche di valore, insieme a tutte le posizioni classificate in bonis, sono assoggettate ad una valutazione collettiva tesa a stimare le perdite già in fase di formazione ma non ancora rilevate analiticamente o individuate dal sistema di controllo.

Le stime delle perdite di valore dei crediti devono basarsi su elementi oggettivi e quantificabili alla data di valutazione e non su elementi futuri non accertabili a tale data. La valutazione collettiva avviene sulla base di indicatori di perdita e di *default* storico-statistico ponderati per considerare eventuali fattori di rischio specifici del portafoglio della società.

Il fair value dei crediti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di sostituzione ossia al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo ad una posizione con caratteristiche omogenee al credito oggetto di valutazione.

L'impatto dei rischi di credito è riconosciuto separatamente deducendo l'ammontare degli accantonamenti per perdite su crediti sia sul *fair value* che sul valore contabile.

Per i crediti a tasso variabile, fermo restando quanto esposto sopra, sul rischio di credito, il fair value è stato approssimato per ipotesi, al valore contabile corrispondente.

Il fair value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa

#### Criteri di cancellazione

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata quando lo stesso è considerato irrecuperabile oppure quando cessano sostanzialmente i rischi e benefici a seguito di estinzione o di cessione. L'importo delle perdite è considerato a conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali, vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) interessi attivi dei crediti calcolati sulla base del costo ammortizzato (ovvero basato su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore) che sono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da *impairment* dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti";
- c) le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti" fino a concorrenza del costo ammortizzato residuo alla data;

# Derivati di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di attività/passività, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso un cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

I principi contabili internazionali identificano tre diverse tipologie di copertura:

- copertura di *fair value*: la copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata a bilancio o di un impegno irrevocabile, ovvero una porzione identificabile di esse, che sia attribuibile ad uno specifico rischio che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di flussi finanziari: la copertura dell'esposizione alla variabilità nei flussi finanziari che sia attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività o una transazione futura altamente probabile che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di un investimento in valuta: la copertura dei rischi di un investimento in un impresa estera espresso in valuta.

La Società ha deciso di coprirsi dal rischio nella variabilità dei flussi finanziari futuri generati dal rinnovamento dell'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario. A tal fine, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (*Interest Rate Swap Amortising*) con la tesoreria del Gruppo.

#### Criteri di iscrizione

Trattandosi di copertura di flussi di cassa futuri, i derivati di copertura sono iscritti al *fair value* e le variazioni di *fair value* sono sospese a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando il rapporto tra le variazioni di *fair value* o dei flussi finanziari della posta coperta e del derivato di copertura risulta compreso nell'intervallo 80%-125%.

#### Criteri di classificazione

Il fair value degli strumenti coperti è classificato nella voce 70 "Derivati di copertura" dell'attivo, se la valutazione *Mark* to *Market* è positiva e nella Voce 50 "Derivati di copertura" del passivo, se il valore *Mark* to *Market* è negativo.

La variazione di *fair value* è iscritta al netto delle relative imposte anticipate/differite a Patrimonio Netto nella voce 170 "Riserve da valutazione".

#### Criteri di valutazione

La verifica dell'efficacia viene effettuata trimestralmente. A tal fine, vengono svolti test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostrano l'aspettativa di un'elevata efficacia, e test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Il risultato di questi test retrospettivi è inoltre utilizzato per quantificare l'eventuale parte di variazione di fair value del derivato da rilevare in contropartita del conto economico. Per la determinazione del fair value si fa riferimento ai valori di mercato indicati dalle singole controparti.

#### Criteri di cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia delle coperture, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e le successive variazioni di valore rilevate in contropartita del conto economico. La riserva di patrimonio netto che accoglie le variazioni di *fair value* del derivato di copertura dovrà essere rilasciata a conto economico secondo logica finanziaria.

#### Attività Materiali

#### Criteri di iscrizione

Sono attività materiali quelle attività possedute dall'impresa per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per affittarle ad altri o per scopi amministrativi e ci si attende che siano utilizzate per più di un esercizio. Le attività materiali sono costituite da due categorie:

- a) beni in attesa di destinazione e rivenienti dai contratti di leasing
- b) beni in uso proprio

I beni in uso proprio vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale ed esposti al netto dei relativi fondi ammortamenti.

#### Criteri di classificazione

La voce Attività materiali include mobili e arredi, macchine e impianti, hardware. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nell'esercizio dell'impresa e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I beni in attesa di destinazione comprendono i beni ritirati in attesa di vendita, di rilocazione o di passaggio tra i beni di proprietà; essi vengono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo così come previsto dallo IAS 2.

#### Criteri di valutazione

I beni ad uso proprio sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base di aliquote economicotecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'inizio dell'ammortamento viene fatto coincidere con la data di acquisto del bene. Il costo dei beni viene ridotto nel caso in cui si verifichino perdite durevoli di valore, nel rispetto dello IAS 36 che prevede che nessuna attività possa avere un valore contabile superiore al suo valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incremento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua dei beni, sono spesate nell'esercizio in cui sono sostenute alla voce 120 b "Altre spese amministrative" oppure alla voce 170 "Altri oneri di gestione".

#### Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli ammortamenti periodici vengono allocati nella voce "Rettifiche di valore di attività materiali"
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Altri proventi/oneri di gestione"

# Attività immateriali

#### Criteri di iscrizione

Lo IAS 38 definisce un'attività immateriale come una risorsa controllata dall'impresa come risultato di fatti passati, e grazie alla quale si suppone che benefici economici futuri affluiranno all'impresa. E' quindi necessario per poter iscrivere un'immobilizzazione immateriale che siano soddisfatti tre requisiti:

- L'attività sia identificabile, cioè separabile dal resto dell'impresa;
- L'attività sia controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- L'attività genererà futuri benefici economici, cioè genererà ricavi o risparmi di costi.

Le attività immateriali sono iscritte al costo originariamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale.

#### Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono oneri a utilità pluriennale rappresentati da software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

#### Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono ammortizzate su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile e del beneficio atteso dall'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

#### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale viene eliminata dallo stato patrimoniale quando essa viene dimessa, qualora non produca benefici economici futuri o quando vengono a mancare i requisiti per cui era stata iscritta.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

 gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese vengono contabilizzate nella voce "rettifiche di valore di attività immateriali"

# Attività e passività fiscali

#### Criteri di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "120 Attività fiscali" e "70 Passività fiscali".

#### 1) Attività e passività fiscali correnti

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

#### Attività e passività fiscali differite

Le poste della fiscalità differita rappresentano imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

La fiscalità anticipata e differita viene determinata sulla base dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale. Si intendono differenze temporanee imponibili quelle che negli esercizi futuri determineranno importi imponibili e differenze temporanee.

#### Criteri di classificazione/valutazione/cancellazione

Le attività derivanti da imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza del realizzo di redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 120 dell'attivo "Attività fiscali b) anticipate". La contropartita economica è iscritta alla voce 210 dei costi "Imposte sul reddito d'esercizio dell'"operatività corrente".

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "70 Passività fiscali b) differite".

# Debiti

#### Criteri di iscrizione

Le passività vengono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore di iscrizione è pari al *fair value* comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili.

#### Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso altri finanziatori ricomprendono le varie forme di provvista utilizzate dalla società.

# Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni.

Il fair value dei debiti a breve termine, corrisponde al valore contabile, proprio per la natura a breve di tali strumenti.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio al momento della loro estinzione o al a naturale scadenza.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

gli interessi passivi vengono indicati nel a voce "Interessi passivi e oneri assimilati"

# Trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è disciplinato dal principio IAS n. 19 "Benefici per i dipendenti". In particolare rientra nella categoria dei benefici successivi al rapporto di lavoro, che lo IAS 19 distingue in "piani a benefici definiti" e "piani a contribuzione definita".

La recente riforma del sistema previdenziale, disciplinata dal D.Lgs. 252/05, i cui effetti decorrono a partire dal 1º gennaio 2007 come previsto dalla Legge Finanziaria 2007, prevede che tutti i datori di lavoro del settore privato, con esclusione delle imprese con meno di 50 dipendenti, versino tutto il TFR maturando, non conferito alla previdenza complementare, ad un Fondo denominato "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito dall'INPS per conto dello Stato.

La società aveva in essere un organico superiore ai 50 dipendenti: ne consegue che:

- il TFR maturato fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta compresa tra il 1° gennaio e il 30.06.2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) rimane gestito
  in azienda;
- le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla dat a di scelta compresa tra il 1° gennaio e il 30.06.2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state versate le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente della Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

# Fondi rischi ed oneri

#### Criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- vi è una obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

## Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

#### Criteri di cancellazione

I fondi vengono estinti al momento del verificarsi dell'evento per il quale erano stati stanziati.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

 gli accantonamenti e le riprese dell'esercizio vengono indicati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri"

# Operazioni di locazione finanziaria

Il principio IAS 17, sulla base dell'attribuzione al locatario o al locatore dei rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, classifica le operazioni in leasing finanziario ed operativo.

De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico effettua esclusivamente operazioni di leasing che trasferiscono a terzi sostanzialmente la totalità dei rischi e dei benefici relativi ai beni locati facendo ricadere la totalità dei contratti nella categoria di leasing finanziario ai sensi dello IAS 17.

Le regole di contabilizzazione delle operazioni di leasing finanziario, ovvero quelle per le quali i rischi ed i benefici legati alla proprietà del bene sono in carico al locatario, prevedono che:

- all'inizio della locazione, il concedente rilevi nel proprio bilancio i beni concessi in leasing e li esponga come credito ad un valore uguale all'investimento netto (importo del contratto);
- ad ogni periodo successivo, il concedente rilevi a conto economico gli interessi attivi (componente finanziaria del canone di leasing), imputando a riduzione del valore del credito la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale (componente capitale dei canoni).

Nel bilancio del locatore, quindi, a differenza del sistema patrimoniale precedentemente vigente, il leasing finanziario comporta l'iscrizione di un credito che, dopo la rilevazione iniziale *al fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione, viene valutato al costo ammortizzato (criterio dell'interesse effettivo).

I beni in attesa di locazione finanziaria, ovvero beni già spediti dai fornitori ai locatori e per i quali non è stata ancora ricevuta la dichiarazione di accettazione che da inizio all'esazione dei canoni, sono iscritti in bilancio, per il valore delle fatture ricevute, tra i crediti.

#### Ricavi e Costi

#### Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

#### Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

#### A. 3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

# A.3.1 – Trasferimenti tra portafogli

La società non si è avvalsa della facoltà di trasferimento fra portafogli di attività finanziarie previsto dalle norme attualmente in vigore.

# A.3.2 - Gerarchia del fair value

La normativa prevede che le valutazioni al *fair value* utilizzate per la redazione del bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli "input" utilizzati nelle valutazioni. Tale gerarchia è così strutturata:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

# A.3.2.1 – Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Dati in Euro		TOTALE		
Attività/passività finanziarie valutate al fair value	livello 1	livello 2	livello 3	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		247.962		247.962
2. Attività finanziarie valutate al fair value				-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-
4. Derivati di copertura		-		-
Totale	-	247.962	-	247.962
Passività finanziarie detenute per la negoziazione		-		-
2. Passività finanziarie valutate al fair value				-
4. Derivati di copertura		6.570.063		6.570.063
Totale	-	6.570.063	-	6.570.063

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituiti unicamente da derivati OTC (IRS) di tipo amortizing che non hanno le caratteristiche richieste per la loro classificazione nel portafoglio "Derivati di Copertura". La valutazione al fair value avviene attualizzando i flussi di cassa futuri determinati in base alle curve dei tassi di mercato correnti a fine periodo.

I derivati di copertura sono costituiti unicamente da derivati OTC (IRS) di tipo *amortizing*. La valutazione al *fair* value avviene utilizzando le curve dei tassi di mercato.

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività/passività finanziarie fra i vari livelli.

# PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

# **ATTIVO**

# Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide".

Voce	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008
1. Cassa e disponibilità	1.597	1.332

La posta è relativa a denaro contante esistente in cassa.

# Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione". La voce include il *fair value* relativo ai derivati aventi finalità di negoziazione per un ammontare nozionale complessivo pari a Euro 4.482.887. Tali derivati sono stati stipulati con la tesoreria del gruppo con lo scopo di investire a medio termine una quota di capitale netto della società.

#### 2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	,	Totale 200	9	Totale 2008		
VOCI/ VAIOI I	Livello1	Livello 2	Livello 3	Livello1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
Totale A	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari		247.962			191.497	
2. Derivati creditizi						
Totale B	0	247.962	0	0	191.497	0
Totale A+B	0	247.962	0	0	191.497	0

#### 2.2 - Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi intere	i Val	ute	Titoli di capitale	Altro	Totale 2009	Totale 2008
1. Over the counter							
Derivati finanziari							
- Fair value	24	7.962				247.962	191.497
- Valore nozionale	4.48	32.887				4.482.887	4.622.330
Derivati creditizi		0	0	0	0	0	0
- Fair value							
- Valore nozionale							
To	tale A 24	7.962	0	0	0	247.962	191.497
2. Altri							
Derivati finanziari							
- Fair value							
- Valore nozionale							
Derivati creditizi							
- Fair value							
- Valore nozionale							
То	tale B	0	0	0	0	0	0
Totale	e A+B 24	7.962	0	0	0	247.962	191.497

Si evidenzia che nei totali della tabella viene riportato il fair value dei derivati così come da voce 20 dell'attivo.

# 2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2009	Totale 2008
A. Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
B. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche	247.962	191.497
b) Altre controparti		
Totale	247.962	191.497

# 2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di Debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali				191.497
B. Aumenti				
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di fair value				56.465
B3. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Rettifiche di Valore				
C4. Trasferimenti ad Altri Portafogli				
C5. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali				247.962

# Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie al fair value.

# Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie disponibili per la vendita.

# Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

# Sezione 6 - Crediti - Voce 60

# 6.1 "Crediti verso banche"

La voce è costituita dai saldi a credito per contratti di locazione finanziaria con controparti bancarie e dai saldi attivi dei conti correnti bancari.

Composizione	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Depositi e conti correnti	2.711.744	182.672
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario	9.478.446	3.677.931
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale Valore di Bilancio	12.190.190	3.860.603
Totale Fair Value	12.190.190	3.860.603

L'incremento al 31 dicembre 2009 è dovuto al saldo attivo del conto corrente bancario aperto presso la Banca Popolare di Verona a fine esercizio e a nuovi contratti di locazione finanziaria stipulati con la clientela bancaria.

#### 6.3 Crediti verso enti finanziari

La voce è costituita da saldi a credito per importi da recuperare da enti finanziari.

	Totale 31	Totale 31/12/2009		12/2008
Composizione	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario				
1.3 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 altri finanziamenti				
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attività	63.216		163.360	
Totale Valore di Bilancio	63.216	0	163.360	0
Totale Fair Value	63.216	0	163.360	0

#### 6.5 "Crediti verso clientela"

	Totale 31/12/2009		Totale 31	/12/2008
Composizione	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	278.495.146	14.539.415	295.192.345	15.852.047
di cui: senza opzione finale d'acquisto	189.347.340	14.539.415	190.743.849	15.852.047
2. Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti	100.340	529.820	1.609.321	539.270
di cui: da escussione di garanzie e impegni				
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività				
Totale Valore di Bilancio	278.595.486	15.069.235	296.801.666	16.391.317
Totale Fair Value	285.165.549	15.069.235	302.180.949	16.391.317

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria, comprensivi degli eventuali interessi di mora; tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore. Nella voce sono compresi anche crediti relativi a contratti in attesa di decorrenza pari a Euro 2.943.877.

I crediti deteriorati includono Euro 211.711 di posizioni verso clienti insolventi su operazioni di finanziamento agricolo. Tali importi sono garantiti dalla controllante De Lage Landen International B.V. a fronte della quali vengono riconosciute specifiche commissioni di garanzia. Per tale motivo tali crediti non presentano specifiche rettifiche di valore.

Il fair value dei crediti è determinato considerando i flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo alla posizioni a tasso fisso attive.

# 6.7 "Crediti: attività garantite"

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria, fino alla concorrenza del relativo credito. Il valore delle garanzie viene indicato sempre pari al valore di bilancio dell'esposizione, in quanto esse non sono mai inferiori al credito garantito; infatti nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, occorre indicare il valore dell'attività garantita.

		Totale 31/12/2009				Totale 31/12/2008						
	Crediti ver	so banche		erso enti nziari	Crediti verso	clientela	Crediti ver	so banche		erso enti nziari	Crediti vers	o clientela
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	9.478.446	9.478.446			278.495.146	278.495.146	3.677.931	3.677.931			295.192.345	15.852.047
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					14.539.415	14.539.415					15.852.047	15.852.047
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale	9.478.446	9.478.446	0	0	293.034.561	293.034.561	3.677.931	3.677.931	0	0	311.044.392	31.704.094

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

# Sezione 7 – Derivati di copertura - Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di fair value	31/12/2009			31/12/2008			008	
	F	air valu	ue	VN	-	Fair value		VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value		-		0		19.948		7.200.000
2. Flussi finanziari								
3. Investimenti esteri								
Totale A	-	-	-	-	-	19.948	-	7.200.000
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	19.948	-	7.200.000

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= valore nozionale

Sono rappresentati da operazioni derivate di *interest rate swaps* in essere con la tesoreria centrale del gruppo a Dublino, per fare fronte ai rischi di fluttuazione dei tassi di interesse sul mercato.

Tali operazioni sono realizzate a normali condizioni di mercato.

La società ha stipulato nel corso dell'esercizio 2009 e detiene alla data di chiusura dello stesso strumenti finanziari derivati aventi finalità di copertura per un ammontare nozionale complessivo pari a Euro 206.314.263.

La voce è costituita dalla valutazione al *fair value* positivo dei derivati di copertura, oltre al rateo per gli interessi di competenza del periodo. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte D – Altre informazioni, voce 3.2.1 "Rischi di tasso di interesse" relativo solo al 2008 in quanto nel 2009 i derivati hanno tutti *fair value* negativo (si rimanda alla voce 50 del passivo dello stato patrimoniale e alla sezione 5 del passivo della presente nota integrativa).

# Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica -

#### Voce 80

Non sono iscritte in bilancio attività per adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica in quanto le coperture effettuate sono relative ai soli flussi di cassa connessi all'indebitamento a tasso variabile.

# Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

La voce non presenta alcun saldo.

#### Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100

# 10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

	Total	e 2009	Tot	ale 2008
Voci/Valutazione	Attività valutate al costo	Attività valutate al Fair Value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al Fair Value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	186.742		213.479	
d) strumentali	71.448		117.247	
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	258.190	-	330.727	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	274.179		1.690.820	
2.3 altri beni				
Totale 2	274.179	-	1.690.820	-
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	532.369	-	2.021.546	-
Totale (Attività al Costo e Rivalutate)	532.369	-	2.021.546	-

La voce accoglie i beni ad uso proprio ed i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti da beni recuperati dall'utilizzatore e rientrati nel pieno possesso della Società a seguito della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

I beni ad uso proprio sono composti prevalentemente da: mobili e arredi, macchine e impianti per ufficio di proprietà e strumentali all'attività.

# 10.2 Attività materiali: variazioni annue

La movimentazione della voce è la seguente:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			213.479	1.808.067		2.021.547
B. Aumenti	-	-	43.841	281.148	18.592	343.581
B.1 Acquisti			43.841	6.969	18.592	69.402
B.2 Riprese di valore						-
B.3 Variazioni positive di fair value						
imputate a:						-
a) Patrimonio Netto						-
b) Conto Economico						-
B.4 Altre variazioni				274.179		274.179
C. Diminuzioni	-	-	70.579	1.743.588	18.592	1.832.759
C.1 Vendite				1.692.264		1.692.264
C.2 Ammortamenti			70.579	51.324	18.592	140.495
C.3 Rettifiche di valore da						
deterioramento imputate a:						-
a) Patrimonio Netto						-
b) Conto Economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value						
imputate a:						-
a) Patrimonio Netto						-
b) Conto Economico						-
C.5 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali	-	-	186.742	345.627	-	532.369

# 10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti ed impegni

La società non possiede attività materiali costituite in garanzia di propri debiti ed impegni.

# Sezione 11 – Attività immateriali - Voce 110

# 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12	2/2009	31/12/2008		
voci/ valutazione	Attività	Attività	Attività	Attività	
	valutate al	valutate al	valutate al	valutate al	
	costo	fair value	costo	fair value	
1. Avviamento					
2. Altre attività immateriali					
2.1 di proprietà					
-generate internamente					
-altre	28.752		71.941		
2.2 acquisite in leasing finanziario					
Totale 2	28.752	-	71.941	-	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:					
3.1 beni inoptati					
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione					
3.3 altri beni					
Totale 3			•	•	
4. Attività concesse in leasing operativo					
Totale (1+2+3+4)	28.752		71.941	-	
Totale (attività al costo +attività al fair value)	-			-	

Le attività immateriali includono oneri pluriennali per Euro 7.001 e software per Euro 21.751.

In particolare gli oneri pluriennali si riferiscono prevalentemente alla licenza d'uso del sistema informativo aziendale e alle manutenzioni su beni di terzi mentre il *software* si riferisce ai costi per lo sviluppo del *software* di gestione della società

Sono state iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, in base ai costi sostenuti decurtati delle rettifiche di valore operate in relazione alla vita utile delle medesime e comunque entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio, i saldi in dettaglio hanno subito le modifiche riportate nella seguente tabella:

#### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	71.941
B. Aumenti	23.490
B.1 Acquisti	23.490
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	-
-a Patrimonio Netto	
-a Conto Economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	66.679
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	66.679
C.3 Rettifiche di valore	-
-a Patrimonio Netto	
-a Conto Economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	-
-a Patrimonio Netto	
-a Conto Economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	28.752

# Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

# 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/2009	31/12/2008
a) attività fiscali correnti	563.946	500.577
b) attività fiscali anticipate	2.475.320	2.009.687
Totale	3.039.266	2.510.264

La voce attività fiscali è composta da due sottovoci:

- ➤ Le "Attività fiscali correnti" sono composte principalmente da Euro 271.949 e per Euro 287.048 riferiti rispettivamente ad acconto IRES e IRAP e per Euro 3.699 per imposte su interessi attivi bancari;
- Le "Attività fiscali anticipate" si riferiscono alle cosiddette imposte calcolate sulle "timing differences". L'iscrizione delle imposte anticipate si manifesta esclusivamente nel:
  - l'effetto fiscale sui saldi di valutazione negativi dei contratti derivati di copertura di flussi di cassa futuri, sospesi in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto per Euro 4.130.612
  - l'effetto fiscale per la registrazione della rettifica di valore generica sospesa in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto per Euro 869.823.

Per la determinazione di tali imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota del 27,5% per l'IRES,

l'aliquota del 4,82% per l'IRAP, ovvero le aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Si evidenzia che la società non ha perdite pregresse tali da originare *timing differences* su cui calcolare la fiscalità anticipata.

# 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2009	31/12/2008
a) passività fiscali correnti	268.401	780.000
b) passività fiscali differite	62.221	51.716
Totale	330.622	831.716

La voce passività fiscali è composta da due sottovoci:

- ➤ Le "Passività fiscali correnti": per Euro 246.585 sono relative ad IRAP di competenza dell'esercizio e per Euro 21.816 sono relative all'IRES di competenza dell'esercizio;
- Le "Passività fiscali differite", si riferiscono all'effetto fiscale sui saldi di valutazione positivi dei contratti derivati di negoziazione registrati a conto economico. Per la determinazione di tali imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota del 27,5% per l'IRES, l'aliquota del 4,82% per l'IRAP, ovvero le aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

# 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2009	Totale 2008
1. Esistenze iniziali		-
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	-

# 12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2009	Totale 2008
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)		
c) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

# 12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2009	Totale 2008
1. Esistenze iniziali	2.009.687	0
2. Aumenti	465.633	2.009.687
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)		2.009.687
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	465.633	
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.475.320	2.009.687

Si tratta di imposte anticipate (IRES 27,5% – IRAP 4,82%), calcolate su *fair value* dei derivati di copertura al 31/12/09 al netto del rateo di competenza e imposte anticipate (IRES 27.5%) sull'accantonamento delle rettifiche di valore generiche su crediti.

# 12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita dello stato patrimoniale)

	Totale 2009	Totale 2008
1. Esistenze iniziali	51.716	
2. Aumenti	10.505	51.716
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS) c) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti	10.505	51.716
3. Diminuzioni	-	_
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	62.221	51.716

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività invia di dismissione e passività associate Non sono iscritte in bilancio attività non correnti, gruppi di attività invia di dismissione e passività associate.

# Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

# 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

La voce accoglie le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale. La composizione della stessa risulta essere la seguente:

Voci	Totale 2009	Totale 2008
Altre attività dettaglio:		
a) Anticipi a fornitori	0	688.844
b) Anticipi a dipendenti	2.300	0
c) Anticipi c/to Komatsu	0	94
d) Anticipi c/to Branch	0	35.334
e) Anticipi a clienti	2.400	15.370
f) Fatture da emettere	1.447.653	2.277.139
g) Note credito da ricevere	142.196	4.909.295
h) Depositi Cauzionali	20.472	16.003
i) Altri crediti	6.257.381	4.545.351
I) Ratei attivi	27.222	23.500
m) Risconti attivi	1.860.431	2.517.910
n) Crediti verso erario	2.706.944	5.565.452
o) Attività diverse	726.494	1.847.623
Totale	13.193.493	22.441.916

La voce "fatture da emettere", che ammonta ad Euro 1.447.653, è riferita a proventi di competenza dell'esercizio non ancora fatturati al 31/12/2009 per fornitura di servizi di gestione *intercompany* alle società del gruppo: Cargobull Finance S.p.A. con Socio Unico per Euro 250.413; De Lage Landen International B.V.-Succursale di Milano per Euro 1.072.742.

La voce "crediti verso l'Erario" include tutti gli importi in attesa di incasso da parte dell'autorità fiscale e/o la compensazione da parte della società con i relativi versamenti di imposta; in particolare include il credito verso l'Erario per l'IVA per Euro 2.582.598, il credito per l'imposta di bollo virtuale pari complessivamente a Euro 87.028 di cui Euro 24.553 relative al credito al 31 dicembre 2009 e Euro 62.475 relative all'acconto per l'anno 2010, e il credito per la richiesta di rimborso IVA auto ai sensi del D.L. 15/09/2006 n. 258 pari a Euro 37.318.

La voce "Altri crediti" è composta principalmente da importi pagati per conto della casamadre DII International B.V. e da quest'ultima garantiti.

Come espressamente richiesto dai Principi Contabili IAS/IFRS, sono stati ricondotti in questa voce i ratei e risconti attivi non riconducibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale. In particolare la voce "Risconti attivi" comprende principalmente la parte di competenza degli esercizi futuri dei costi di assicurazione dei beni concessi in locazione finanziaria per Euro 1.564.584.

# **PASSIVO**

#### Sezione 1 - Debiti - Voce 10

La voce comprende i debiti verso enti creditizi, verso enti finanziari e verso la clientela.

#### 1.1 Debiti

	31/12/2009			31/12/2008			
Voci	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	
1. Finanziamenti							
1.1 Pronti contro termine	222 525 274			000 450 000			
1.2 Altri finanziamenti	283.595.071			299.150.832			
2. Altri Debiti			2.737.462			2.763.675	
Totale	283.595.071	-	2.737.462	299.150.832	-	2.763.675	
Fair value	283.595.071		2.737.462	299.150.832		2.763.675	

La sottovoce 1.2 "Altri finanziamenti-verso banche", accoglie l'importo dei finanziamenti ottenuti da De Lage Landen International B.V. – Succursale di Milano per Euro 248.947.360 oltre al rateo per gli interessi di competenza del periodo, il saldo dei conti correnti passivi con Rabobank Milan Branch per Euro 105.951 e il saldo del conto corrente reciproco con De Lage Landen International B.V. – Succursale di Milano per Euro 34.316.667. La durata residua dei finanziamenti è la seguente: Euro 241.230.360 fino a tre mesi e Euro 7.717.000 fino ad un anno. Per tale motivo il fair value è ritenuto allineato sostanzialmente al valore contabile. La sottovoce 2 "Altri debiti", accoglie i debiti verso la clientela relativi prevalentemente all'ammontare complessivo da riconoscere per l'indicizzazione dei contratti a tasso variabile.

#### Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20

La società non ha emesso titoli di nessuna natura.

#### Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie di negoziazione.

#### Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 40

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie di negoziazione.

# Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per livelli di Fair value

Valore nozionale/Livelli di fair value		31/12/2009				31/12/2008				
		Fair value		VN		Fair value		VN		
	L1	L2	L3		L1	L2	L3			
A. Derivati finanziari										
1. Fair value										
2. Flussi finanziari		6.570.063		206.314.263		5.379.283		222.383.013		
3. Investimenti esteri										
Totale A	-	6.570.063	-	206.314.263	-	5.379.283	-	222.383.013		
B. Derivati creditizi										
1. Fair value										
2. Flussi finanziari										
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	-	6.570.063	-	206.314.263	-	5.379.283	-	222.383.013		

Sono rappresentati da operazioni derivate *di interest rate swaps* in essere con la tesoreria centrale del gruppo a Dublino, per fare fronte ai rischi di fluttuazione dei tassi di interesse sul mercato.

Tali operazioni sono realizzate a normali condizioni di mercato.

La società ha stipulato nel corso dell'esercizio 2009 e detiene alla data di chiusura dello stesso strumenti finanziari derivati aventi finalità di copertura per un ammontare nozionale complessivo pari a Euro 206.314.263.

La voce è costituita dalla valutazione al *fair value* negativo dei derivati di copertura, oltre al rateo per gli interessi di competenza del periodo. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte D – Altre informazioni, voce 3.2.1 "Rischi di tasso di interesse".

# 5.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di									
copertura		fair value						si Finanziari	Investim.
		S	pecifica						Esteri
	Rischio di Tasso	Rischio di Cambio	Rischio di Credito	Rischio di Prezzo	Piu' rischi	Generica	Specifica	Generica	Loton
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie								6.570.063	
2. Portafoglio									
Totale Passività	-	-	-	-	-	-	ı	6.570.063	-
1. Transizioni attese									
2. Portafoglio di attività e									
passività finanziarie									

La voce è costituita dalla valutazione al *fair value* negativo dei derivati di copertura. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte D – Altre informazioni, voce 3.2.1 "Rischi di tasso di interesse".

# Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Non sono iscritti a bilancio adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

#### Sezione 7 – Passività Fiscali – Voce 70

Il dettaglio della voce 70 è stato riportato unitamente alla Voce 120 della Sezione 12 -Attività e passività fiscali dell'attivo.

#### Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Non sono iscritte a bilancio passività associate ad attività in via di dismissione.

# Sezione 9 – Altre passività - Voce 90

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale.

#### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Come espressamente richiesto dai Principi Contabili IAS/IFRS, sono stati ricondotti in questa voce i ratei e risconti passivi non riconducibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale.

Passività	31/12/2009	31/12/2008
Altre passività dettaglio:		
a. Debiti verso fornitori e	13.829.458	10.726.863
concessionari		
b. fatture da ricevere	10.945.650	12.713.961
c. ratei passivi	547.064	694.384
d. Risconti passivi	2.491.455	5.087.062
e. Competenze del personale	66.874	87.068
f. Debiti verso enti previdenziali	292.656	321.586
g. debiti verso erario	105.945	104.410
h. altri debiti	3.559.885	7.240.902
Totale	31.838.988	36.976.237

I debiti v/fornitori sono riferiti principalmente a forniture di beni oggetto di contratti di locazione stipulati nell'ultimo periodo dell'esercizio.

La voce "Altri debiti" include principalmente importi incassati nell'ambito di servizi di recupero credito svolta per conto di DII International B.V. e Rabobank Milan Branch.

# Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

#### 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazione annue

Le fatture da ricevere sono riferite a forniture di beni legate ai contratti decorsi a fine 2009, a servizi relativi alla gestione della Società e ad addebiti a titolo provvigionale.

I ratei e risconti passivi si riferiscono a costi aziendali non classificabili in altre voci del passivo di competenza dell'esercizio. In particolare la voce "risconti passivi" comprende i risconti relativi alle commissioni attive di back office per l'attività di credito agrario, calcolati in base alla competenza finanziaria pari a Euro 2.067.381.

Passività	31/12/2009	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	535.633	498.449
B. Aumenti	16.945	256.723
B1. Accantonamento dell'esercizio		204.311
B2. Altre variazioni in aumento	16.945	52.412
C. Diminuzioni	73.524	219.539
C1. Liquidazioni effettuate	58.212	29.142
C2. Altre variazioni in diminuzione	15.312	190.397
D. Esistenze finali	479.055	535.633

# 10.2 "Altre informazioni"

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La società ha dato l'opportunità ai propri dipendenti, di aderire a forme previdenziali alternative al TFR e alcuni dipendenti hanno espresso il loro consenso a devolvere il TFR maturando in un fondo pensione aperto.

Sulla base di tale fatto l'importo relativo al TFR esposto in bilancio è stato trattato come passività e determinato anche tenendo conto della possibilità, valutata dalla società, di procedere al rimborso anticipato o alla devoluzione del fondo maturato, nel fondo pensione stesso, come anche consentito da recenti evoluzioni in materia fiscale e previdenziale.

Il suddetto trattamento è stato adottato anche in sede di *first time adoption* in quanto, tenendo conto di quanto sopra riportato e del limitato valore di riferimento su cui applicare la metodologia richiesta dallo stesso IAS 19, il beneficio informativo e l'entità dell'effetto, sarebbero risultati di scarsa significatività, rispetto ai costi necessari per determinare in modo accurato gli effetti medesimi (IFRS 1 IN 4)

# Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Composizione	31/12/2009	31/12/2008
1. Controversie legali		
2. Oneri per il personale		
3. Imposte correnti IRAP		
4. Imposte correnti IRES		
5. Altri fondi	-	- 194.365

Tali fondi, destinati a coprire oneri di esistenza probabile, sono stati rilasciati in quanto si ritiene che il rischio per il quale era stato costituito sia ad oggi venuto meno. La contropartita economica è stata "altri proventi di gestione" (voce 160).

# 11.2 Variazioni dell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

Variazioni	31/12/2009	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	194.365	344.365
<b>B. Aumenti</b> B1. Accantonamento dell'esercizio	•	•
C. Diminuzioni C1. Variazioni in diminuzione	<b>194.365</b> 194.365	
D. Importo finale	-	194.365

# Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

Il Patrimonio è costituito dalle voci: Capitale, Riserva di Sovrapprezzo di Emissione, Riserve da Valutazione e Altre Riserve. Non sono presenti al 31/12/2009 né Azioni Proprie, né Strumenti di Capitale, né Sovrapprezzi di emissione.

# 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il valore nominale del capitale sociale ammonta ad Euro 2.550.000.

Il capitale sociale è composto da 5.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 0,51 Euro ciascuna.

Tipologie	31/12/2009
1.Capitale	2.550.000
1.1. Azioni ordinarie	2.550.000
1.2. Altre azioni	

# 12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La voce non presenta nessun saldo.

# 12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La voce non presenta nessun saldo.

# 12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La voce non presenta nessun saldo.

#### 12.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Di seguito è riportata la composizione della voce "Riserve" e la relativa movimentazione intercorsa nell'esercizio:

	Legale	Utili portati a nuovo	Versamento soci c/capitale	FTA	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	150.887			- 869.823	71.385	- 45.008
B. Aumenti B.1. Attribuzioni utili B.2 Altre variazioni	-	-	-		-	-
C. Diminuzioni C1. Utilizzi	-	- 380.742	-	95.410	- 71.385	
- copertura perdite - distribuzione - trasferimento a capitale		- 380.742			- 71.385	
C.2 Altre variazioni (NEGATIVE DI FAIR VALUE)				95.410		
D. Rimanenze finali	150.887	221.801	-	- 774.413	-	- 401.726

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	•	Attività finanziare di negoziazion e	
A. Esistenze iniziali				- 3.504.617		-	- 3.504.617
B. Aumenti B1. Variazioni positive di fair value B2. Altre variazioni		-	•	- <b>625.995</b> - 625.995		-	- 625.995
C. Diminuzioni C1. Variazioni negative di fair value C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	•	-	- 4.130.612		-	- 4.130.612

Prospetto delle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile

Descrizione	Saldo al 31		Possibilità di utilizzazione (*)	•	Riepilogo degli utilizzi effettua esercizi precedenti		
					Importo	Tipologia	Anni
Capitale Sociale	2	.550.000					
Riserva legale		150.887	В	150.887			
Sovrapprezzo Azioni							
Altre Riserve							
- Riserva FTA	-	774.413					
- Altre					1.737.874	В	2007
- Utili anni precedenti		221.801	A,B,C	221.801			
Riserva da valutazione	- 4.	.130.612					
Totale	- 1.	.982.338	·	372.688	1.737.874		

<sup>(\*)</sup> A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = distribuibile

# PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

# 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2009	Totale 2008
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			140.435	140.435	- 13.617
2.	Attività finanziarie al fair value				-	-
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	-
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5.	Crediti					
	5.1 Crediti verso banche			13.700	13.700	55.112
	5.2 Crediti verso enti finanziari				-	-
	5.3 Crediti verso clientela				-	-
	- per leasing finanziario			18.210.496	18.210.496	19.591.219
	- per factoring				-	-
	- per credito al consumo				-	-
	- per garanzie ed impegni				-	-
	- per altri crediti				-	
6.	Altre attività				-	-
7.	Derivati di copertura				-	
					-	-
Tot	ale		-	18.364.631	18.364.631	19.632.715

La voce 1. "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprende gli interessi attivi relativi ai differenziali positivi relativi a contratti di *Interest Rate Swap* di negoziazione valutati al *fair value*.

La sottovoce 5.1 "Crediti verso banche" include gli interessi liquidati dalle banche presso cui sono in essere i depositi in conto corrente.

La sottovoce 5.3 "Crediti verso la clientela" include gli interessi relativi ai contratti di leasing finanziario e di finanziamento stipulati con la clientela per Euro 18.005.101, gli interessi di mora maturati nell'esercizio per Euro 127.720 e gli interessi di dilazione pagamento per Euro 77.675.

# 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nella precedente tabella.

# 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2009	Totale 2008
1. Debiti verso banche	- 3.646.508		- 63.504	- 3.710.012	- 12.349.287
2. Debiti verso enti finanziari				-	
3. Debiti verso la clientela				-	
4. Titoli in circolazione				-	
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	
6. Passività finanziarie al fair value				-	
7. Altre passività				-	
8. Derivati di copertura			- 6.364.134	- 6.364.134	496.567
Totale	- 3.646.508	•	- 6.427.639	- 10.074.146	- 11.852.719

I valori espressi nella voce 1. "Debiti verso banche", si riferiscono rispettivamente per Euro 3.646.508 ad interessi maturati a fronte di finanziamenti ottenuti da De Lage Landen International B.V. – Succursale di Milano e per Euro 63.504 per utilizzo della linea di credito presso la Banca Popolare di Verona e Rabobank Milan Branch.

Nella sottovoce 8 "Derivati di copertura" è incluso il differenziale degli interessi sui contratti di *Interest Rate Swap* in essere con la tesoreria centrale del gruppo a Dublino, per fare fronte ai rischi di fluttuazione dei tassi di interesse sul mercato.

#### Sezione 2- Commissioni – Voce 30 e 40

# 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2009	Totale 2008
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
<ul> <li>gestione fondi per conto terzi</li> <li>intermediazione in cambi</li> <li>distribuzione prodotti</li> <li>altri</li> </ul>		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (penalità risarcitorie)	355.183	293.753
Totale	355.183	293.753

La voce, che ammonta a Euro 355.183, è costituita dalle penalità risarcitorie derivanti da contratti chiusi anticipatamente.

# 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

	Dettaglio/Settori	Т	otale 2009		Totale 2008
1.	garanzie ricevute	-	651.096	-	1.041.829
2.	distribuzioni di servizi da terzi	-	28.405	-	36.804
3.	servizi di incasso e pagamento	-	130.647	-	105.593
4.	altre commissioni (per acquisto crediti)	-	111	-	5.664
Tot	ale	-	810.259	-	1.189.890

La voce ammonta complessivamente a Euro 810.259 e accoglie gli oneri, di competenza dell'esercizio, relativi a servizi ricevuti dall'impresa. Nello specifico risulta composta da: commissioni su fideiussioni per Euro 651.096, bonus erogati alla rete di vendita quale incentivazione sui volumi realizzati per Euro 28.405 e spese e commissioni bancarie per operazioni di conto corrente per Euro 130.647.

#### Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 50

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

# Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari		51.544			51.544
5. Derivati su crediti					
Totale	-	51.544	-	-	51.544

La voce ammonta a Euro 51.544 ed è relativa al differenziale degli *Interest Rate Swap* con finalità di negoziazione.

# Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

# Sezione 6 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

# Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

# Sezione 8- Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

	Rettifiche	di valore	Riprese di valore		Totale	Totale
		di		di	2009	2008
Voci/Rettifiche	specifiche	portafoglio	specifiche	portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing					-	
- per factoring					-	
- Altri crediti					-	
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing					-	
- per factoring					-	
- Altri crediti					-	
3. Crediti verso clientela						
- per leasing	- 1.408.991	- 628.540	45.193		- 1.992.338	- 1.823.740
- per factoring					-	
- per credito al consumo					-	
- Altri crediti					-	
Total	e - 1.408.991	- 628.540	45.193		- 1.992.338	- 1.823.740

# Sezione 9- Spese Amministrative- Voce 110

9.1. Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	T	otale 2009	T	otale 2008
1.Personale dipendente				
a) salari e stipendi	-	3.136.186	-	2.884.307
b) oneri sociali	-	746.510	-	806.405
c) indennità di fine rapporto				
d) spese previdenziali				
e) accantonamento al TFR del personale f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	189.520	-	203.691
- a contribuzione definita				
- a benefici definiti				
g) versamenti ai fondi di previdenza				
complementari esterni: - a contribuzione definita				
- a contribuzione definita - a benefici definiti				
		407.404		040.744
h) altre spese	-	197.181	-	243.744
2. Altro personale in attività 3. Amministratori e Sindaci		40.440		04.040
		- 18.440		- 24.046
4. Personale collocato a riposo 5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati				
presso altre aziende				
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		956.580		820.392
Totale		3.331.256	•	3.341.801

L'amministratore delegato è dipendente della società, mentre agli altri amministratori, espressione della capogruppo, non sono riconosciuti compensi.

# 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Media 2009	Media 2008
- dirigenti	2	2
- quadri direttivi	9,75	8,25
- restante personale	44,92	42,38
Totale	56,67	52,63

# 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	T	Totale 2009		Totale 2008
Assicurazioni dei beni in locazione	-	248.570	-	290.301
Affitto locali	-	703.557	-	671.128
Informazioni commerciali	-	267.467	-	398.683
Recupero crediti	-	85.257	-	378.715
Noleggio auto	-	216.529	-	211.961
Consulenze e revisione	-	106.408	-	129.355
Servizi di back office	-	197.110	-	131.501
Servizi commerciali e di marketing	-	1.245.326	-	830.813
IT servizi EDP	-	1.317.903	-	879.233
Servizi direzione	-	1.007.307	-	672.020
Altre spese contratti	-	388.939	-	57.106
Spese gestione immobile	-	188.583	-	169.589
Spese per auto di servizio	-	75.702	-	99.343
Cancelleria e stampati	-	54.816	-	61.320
Spese per formazione rete	-	533		-
Contributi associativi	-	8.921	-	19.670
Spese manutenzione sistemi informatici	-	367.924	-	323.012
Erogazioni liberali	-	3.178	-	3.000
Spese per utenze e postali	-	292.179	-	319.459
Altre spese amministrative	-	374.880	-	691.797
Costi per servizi da DLL Branch	-	266.814	-	272.004
Spese varie	-	105.807	-	95.939
Expatried e interinale	-	99.606	-	163.954
Altre tasse	-	88.379	-	3.181
Spese di rappresentanza, viaggi, hotel	_	212.383	-	245.201
Totale	-	7.924.076	-	7.118.284

# Sezione 10- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali- Voce 120

10.1. Composizione della voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento 2009 (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1.Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				-
b) fabbricati				_
c) mobili	- 70.579			- 70.579
d) strumentali	- 51.324			- 51.324
e) altri	- 18.592			- 18.592
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				-
b) fabbricati				-
c) mobili				-
d) strumentali				-
e) altri				-
2. Attività riferibili al leasing				-
finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				-
(di cui concesse in lesing operativo)				
Totale	- 140.495		-	- 140.495

# Sezione 11- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali- Voce 130

11.1 Composizione della voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)		Risultato netto (a + b - c)
1.Avviamento				
<b>2. Altre Attività immateriali</b> 2.1 di proprietà	- 66.679			- 66.679
<ul><li>2.2 acquisite in leasing finanziario</li><li>3. Attività riferibili al leasing finanziario</li><li>4. Attività concesse in leasing operativo</li></ul>				
Totale	- 66.679	-	•	- 66.679

# Sezione 12- Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali ed immateriali - Voce 140

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

# Sezione 13- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1. Composizione della voce 150. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

# Sezione 14- Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1. Composizione della voce 160. "Altri oneri di gestione"

	Saldo	31/12/2009	Saldo	31/12/2008
1. Minus da rilocaz e vendite	-	148.197	-	1.080.292
2. Minusvalenze su cespiti aziendali	-	244	-	472
3. Altri oneri di gestione	-	118.170	-	172.514
4. Arrotondamenti e abbuoni passivi	-	85.757	-	30.878
Totale	-	352.368		1.284.156

# 14.1. Composizione della voce 160. "Altri proventi di gestione"

		Saldo 31/12/2009	Saldo 31/12/2008
1.	Penali risarcitorie	2.044	433
2.	Assicurazioni	18.695	1.395
3.	Ricavi passaggi di proprietà	-	376
4.	Addebiti per recuperato di imposte, spese e commissioni	46.144	28.171
5.	Altri proventi diversi	7.565	356.998
6.	Proventi da attivazione, riscatto, estinzione	202.158	288.712
7.	Plusvalenza alienazione beni aziendali		
8.	Sopravvenienze attive	307.331	213.129
9.	Rimborso spese incasso	178.945	117.566
10.	Rimborso spese invio documentazione e variazioni dati	64.657	42.588
11.	Rimborso spese recupero crediti	178.524	174.931
12.	Arrotondamenti e abbuoni attivi	1.114	746
13.	Proventi per rilocazioni beni		
14.	Ricavi per contributi finanziari		
15.	Mandato a fatturare attivo	46.618	- 897
16.	Ricavi per indicizzazione contratti		
17.	Rimborsi spese servizi manutenzione	10.374	- 22.148
18.	Riaddebiti ad altre società del gruppo	1.896.050	1.839.472
19.	Servizi back office attività credito agrario	2.418.488	4.036.524
20.	Plus da rilocaz e vendite	46.405	128.449
Tota	le	5.425.113	7.206.445

# Sezione 15- utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

# Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

# Sezione 17- Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1. Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

		Totale 2009	Totale 2008
	Voci/Settori		
1.	Imposte correnti	268.401	780.000
2.	Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3.	Riduzione delle imposte corrrenti dell'esercizio		
4.	Variazione delle imposte anticipate	- 172.849	162
5.	Variazione delle imposte differite	16.659	45.562
Imp	oste di competenza dell'esercizio	112.212	825.724

# 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo IRES di bilancio

Dato che la società chiude con una perdita riteniamo la riconciliazione tra oneri fiscale teorico e onere fiscale effettivo IRES di bilancio non rappresentativa.

# Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

# Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

# 19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

		Interessi atti	vi	Commissioni attive			Totale	Totale
Voci/Controparte	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	2009	2008
Leasing finanziario								
- beni immobili							-	
- beni mobili							-	
- beni strumentali			18.210.496			355.183	18.565.680	19.884.972
- beni immateriali							-	
2. Factoring								
- su crediti correnti							-	
- su crediti futuri							-	
- su crediti acquistati a titolo definitivo							-	
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario							-	
- per altri finanziamenti							-	
3. Credito al consumo								
- prestiti personali							-	
- prestiti finalizzati							-	
- cessione del quinto							-	
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale							-	
- di natura finanziaria							-	
Totale		-	18.210.496		-	355.183	18.565.680	19.884.972

# **PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

# Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

# A. Leasing finanziario

#### A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Vedasi tabelle di cui al successivo paragrafo A. 2.

Per pagamenti minimi dovuti al locatore si intendono le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo.

Più specificatamente i pagamenti minimi dovuti sono dati dalla somma tra:

- i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi le quote di indicizzazione canoni;
- i costi per servizi e imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati;
- qualsiasi valore residuo garantito;
- il pagamento per il riscatto di cui è ragionevolmente certo l'esercizio.

# A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

L'investimento lordo è dato dalla sommatoria dei pagamenti minimi dovuti per il leasing finanziario esigibili dal locatore e qualsiasi valore residuo non garantito a quest'ultimo spettante. I pagamenti minimi sono i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali, insieme a qualsiasi valore residuo garantito dal locatario, da un terzo collegato al locatario o da una terza parte non collegata al locatore. I pagamenti minimi comprendono l'importo del riscatto, qualora quest'ultimo è sufficientemente inferiore al *fair value* che si ritiene avrà il bene alla data in cui l'opzione sarà esercitabile.

				tale		
			31.12	2.2009		
		Pa	agamenti minimi		Investime	nti lordo
		Quota capitale				
			di cui valore	Quota		
			residuo	Interessi		di cui: valore residuo
Fasce temporali	Esposizioni deteriorate	garantito				non garantito
a vista		5.799.772				
fino a 3 mesi		49.167.085	993.383	4.212.029	53.379.114	96.141
oltre 3 mesi fino a 1 anno		82.170.742	2.290.761	10.068.588	92.239.330	479.362
oltre 1 anno fino 5 anni		154.267.118	11.462.314	13.495.396	167.762.514	4.611.817
oltre 5 anni		1.846.556	110.317	100.354	1.946.910	494.959
durata indeterminata	2.795.722	17.953.543	1.437.019	2.091.227	20.044.769	408.100
Totale	2.795.722	311.204.816	16.293.794	29.967.593	335.372.637	6.090.379

La sommatoria del totale della colonna "Esposizioni deteriorate" e del totale della colonna "Quota capitale" pari a Euro 314.000.538 al netto delle rettifiche di valore pari a Euro 8.082.410, corrisponde alla somma della voce 60 "Crediti".

La sommatoria delle voci durata indeterminata della colonna "Esposizioni deteriorate" e del totale della colonna "quota capitale" pari a Euro 20.749.264 è da considerarsi corrispondente alla voce finanziamenti deteriorati al 31/12/2009 indicati nella successiva tabella A.3; tale importo al netto delle rettifiche di valore specifiche pari a Euro 5.680.029 corrisponde al totale crediti verso la clientela di cui posizioni deteriorate della tabella 6.5 "Crediti verso la clientela".

Data la complessità della tabella non è stato possibile riclassificare i dati del 2008.

# A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziame	enti in bonis		Finanziame	enti deteriorati	
	Totale	Totale	Totale 31.12	2.2009	Totale 31.12	.2008
	31.12.2009	31.12.2008		di cui:		di cui:
				sofferenze		sofferenze
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali	293.251.273	298.575.507	20.749.264		20.773.558	
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	293.251.273	298.575.507	20.749.264		20.773.558	

I valori sopra riportati sono al lordo delle rettifiche di valore.

Al 31/12/2009 la sommatoria dei totali relativi alla colonna "Finanziamenti in bonis" e alla colonna "Finanziamenti deteriorati" corrisponde all'importo dei totali della colonna "Esposizioni deteriorate" e della colonna "Quota capitale", indicati nella tabella del punto A. 2.

Non essendo soggetta alla normativa di vigilanza della Banca d'Italia e non appartenendo ad un gruppo bancario italiano, la Società non ha una classificazione delle posizioni deteriorate tra le diverse categorie previste dalla normativa di vigilanza, per cui non è disponibile un dettaglio delle sofferenze.

# A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

			Beni ritirati	a seguito di		
	Beni i	noptati	risolu	ızione	Altri beni	
	Totale	Totale	Totale Totale		Totale Totale	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali			274.179	1.690.820		
C. Beni mobili:						
- Autov eicoli						
- Aeronav ale e ferrov iario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Softw are						
- Altri						
Tot	ale 0	-	274.179	1.690.820	•	-

#### A.5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce		Rettifiche di valore	Variazio	oni in aume	nto	Vai	riazioni i	n diminuzi	o ne	Rettifiche
										di valore finali
Specifiche										
su attività deteriorat	e									
Leasing immobiliare										
- Sofferenze										
- Incagli										
-Esposizioni ristrutturate										
-Esposizioni scadute										
Leasing strumentale										
- Sofferenze										
- Incagli										
-Esposizioni ristrutturate										
-Esposizioni scadute		4.382.241	1.408.991					- 111.202		5.680.029
Leasing mobiliare										
- Sofferenze										
- Incagli										
-Esposizioni ristrutturate										
-Esposizioni scadute										
Leasing immateriale										
- Sofferenze										
- Incagli										
-Esposizioni ristrutturate										
-Esposizioni scadute										
	TOTALE A	4.382.241	1.408.991	-	-	-	-	- 111.202	-	5.680.029
Di portafoglio su altr	e attività									
Leasing immobiliare										
Leasing strumentale		1.773.841	628.540					-		2.402.38
Leasing mobiliare										
Leasing immateriale										
-	TOTALE B	1.773.841	628.540	-	-	-	-	-	-	2.402.38
	TOTALE	6.156.082	2.037.531	-	-	-	-	- 111.202	-	8.082.410

Omettiamo la classificazione tra sofferenze, incagli e ristrutturate in quanto non è prevista tale informativa per gli enti finanziari iscritti all'elenco generale ex art. 106. La società pertanto ha provveduto a riportare il totale delle esposizioni deteriorate in corrispondenza delle esposizioni scadute. Si intendono per esposizioni scadute tutte quelle scadute da più di 90 giorni oggetto di rettifiche specifiche.

# A.6 Altre informazioni

#### A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

L'operatività della Società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

# A.6.2. Altre informazioni sul leasing finanziario

I canoni potenziali sono quella parte di canoni sottoposti a condizioni dipendenti da fattori diversi dal valore finanziario del tempo, più specificatamente dipendenti da fluttuazione dei tassi di interesse.

I canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni) sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi e presentano, al 31 dicembre 2009 un saldo negativo di Euro 1.460.561.

# A.6.3 Operazioni di retrolocazione (Lease back)

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (*Lease back*) alla data del 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 19.403.618.

# D. Garanzie e impegni

La Società non svolge attività di rilascio delle garanzie.

# Sezione 3- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### 3.1 RISCHIO CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

# 1. Aspetti generali

La società offre i suoi servizi finanziari attraverso accordi di collaborazione con costruttori e distributori nazionali ed internazionali di beni strumentali.

Con riferimento alle strategie sottostanti all'attività creditizia, la Società adotta le strategie di Gruppo definite dalla Casa Madre che, tra l'altro, definiscono gli obiettivi di rischio della Società, le specifiche limitazioni dei rischi di credito ed i mercati verso cui orientarsi per il conseguimento degli obiettivi.

L'attuale missione aziendale è creare sinergie all'interno del Gruppo, operando principalmente tramite accordi commerciali attivati con produttori di beni strumentali tendenzialmente già conosciuti dalla Casa Madre o che possono rappresentare opportunità di *cross-selling* a livello mondiale.

Tale approccio ha consentito alla società di acquisire una profonda specializzazione nei settori in cui opera e, conseguentemente, di adottare politiche di credito differenziate a seconda:

- del settore di attività del richiedente
- del la tipologia del bene
- della struttura del finanziamento.

La funzione creditizia è di competenza del Comitato di Rischio Locale (LRC) che ha delegato poteri di delibera a membri dell'ufficio Credito; tali deleghe hanno limiti e parametri ben definiti che vengono monitorati dalla Casa madre attraverso *audit* e valutazioni periodiche.

# 2. Politiche di gestione del rischio di credito

#### 2.1 Aspetti organizzativi

Il processo che presiede all'erogazione ed al controllo del credito discende da linee produttive dettate nei tratti caratteristici dalla Casa Madre e definite in procedure interne.

La struttura che governa il processo del credito nelle sue varie fasi (istruttoria, concessione, gestione ed eventuale recupero), è composta dal Comitato Locale di Rischio che delega le diverse attività dagli uffici Credito e Recupero Crediti (C&R) mantenendone il monitoraggio.

#### **Ufficio Credito**

L'Ufficio Credito ha il compito di effettuare la valutazione del merito creditizio della controparte, oltre che dell'eventuale gruppo di appartenenza della stessa e degli eventuali garanti dell'operazione.

L'Ufficio Credito esamina inoltre le caratteristiche del bene oggetto del contratto in domanda, valutandone la congruità del prezzo, la fungibilità ed il rischio di obsolescenza in relazione alla durata dell'operazione.

La bontà creditizia del cliente associata alla fungibilità del bene oggetto di valutazione sono le basi portanti della decisione di affidamento.

L'Ufficio Credito (direttamente e/o in collaborazione agli uffici preposti in Casa Madre) effettua inoltre una valutazione del Fornitore e/o Produttore con cui la Società intende avviare rapporti di collaborazione commerciale.

Il livello di analisi e di approfondimento dell'istruttoria viene svolta in funzione della complessità delle operazioni in esame.

La società inoltre adotta come parametro indicante il merito creditizio della controparte richiedente / garante il finanziamento un *rating* (associato ad una determinata PD) che viene calcolato tramite sistemi interni costruiti, validati e monitorati dalla Casa Madre.

Lo schema di delibera per la concessione del finanziamento prevede la possibilità da parte del Comitato di Rischio Locale di delegare in firma singola o congiunta agli analisti dell'Ufficio Credito in funzione dell'esposizione della Società verso la controparte o l'eventuale gruppo di appartenenza della stessa e del merito creditizio della richiedente (*rating*).

#### Ufficio Recupero Crediti

L'Ufficio Recupero Crediti assicura il costante monitoraggio del portafoglio crediti della Società, ponendo in essere gli interventi finalizzati alla gestione delle posizioni che presentano anomalie, importi scaduti o richieste di ristrutturazione del debito.

Il Comitato di Rischio Locale può delegare ai membri dell'Ufficio Recupero Crediti la facoltà di stabilire le strategie più opportune per limitare la perdita potenziale e ponendo in essere gli interventi finalizzati a massimizzare il recupero previsto nonché a quantificare le potenziali perdite.

L'Ufficio Recupero Crediti predispone *report* periodici nei quali vengono fornite tutte le informazioni rilevanti per le posizioni che presentano importi scaduti. Questi *report* vengono utilizzati sia a fini di monitoraggio da parte della Casa Madre e del Comitato di Rischio Locale sia come strumento per l'organizzazione ed il controllo dell'attività di Recupero Crediti.

Inoltre l'Ufficio Recupero Crediti fornisce *report* relativi alle performance dei crediti suddivisi per costruttori e distributori dei beni finanziati.

L'ufficio gestisce inoltre l'attività di recupero del bene, compresa la relativa vendita, che viene perfezionata in accordo con le funzioni commerciali e la Casa Madre.

#### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per quanto concerne la fase di prevenzione del rischio, la società utilizza principi e criteri di *credit scoring* per tutte le richieste di finanziamento che consente:

- la storicizzazione dei parametri di decisione per un più efficace monitoraggio del rischio;
- di implementare il sistema di autodecisione;
- di calcolare la probabilità di inadempienza (PD) per richieste di importo contenuto (small ticket);
- nonché di misurare la perdita attesa (EL) e conseguente stima interna della EAD (esposizione attesa al momento della manifestazione dello stato di insolvenza) e del tasso di perdita tenuto conto delle garanzie collaterali (LGD):

Nel caso di richieste di finanziamento di importo significativo o con esposizioni elevate (*corporate ticket*), la società utilizza in aggiunta a quanto sopra modelli di *rating* comuni a tutte le società del Gruppo di appartenenza.

La misurazione del rischio di credito in fase di delibera (sia automatica che manuale) si basa sull'analisi delle seguenti informazioni e valutazioni:

- informazioni relative alle controparti / garanti già disponibili negli archivi interni;
- informazioni ottenute da banche dati diverse (es. Cerved, Crif);
- informazioni ottenute da banche dati esterne cui la Società partecipa relativamente all'andamento comportamentale del cliente verso altri Istituti di Credito;
- informazioni quantitative (economico, patrimoniali e finanziarie) e qualitative relative alla controparte;
- valutazione di congruità del prezzo, fungibilità e rischio di obsolescenza del bene finanziato supportata da analisi effettuate da uffici tecnici della Casa Madre nel caso in cui la società risulti proprietaria del bene attraverso l'operazione di finanziamento erogato;
- le suddette valutazioni e informazioni sono confrontate con il piano finanziario richiesto dal cliente.

Il successivo monitoraggio dei crediti si pone come obiettivo quello di individuare tempestivamente le posizioni di maggior rischio, stimando per ogni posizione la perdita potenziale e ponendo in essere gli interventi finalizzati a massimizzare il recupero previsto.

Il portafoglio viene suddiviso tra le seguenti posizioni sia per finalità di reporting che di monitoraggio interno:

- Clienti in bonis
- Clienti con scaduto fino a 15 qq
- Clienti con scaduto 15 30 gg
- Clienti con scaduto 30 60 gg
- Crediti con scaduto 60 90 gg
- Crediti con scaduto oltre 90 gg

# 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio credito

Il rischio di credito sostenuto dalla Società nella concessione di operazioni di finanziamento è attenuato dalla presenza di un bene legato all'operazione stessa su cui la Società vanta dei diritti.

Nei casi in cui la Società ne ravveda la necessità, allo scopo di mitigare il rischio sostenuto vengono richieste dalla Società garanzie accessorie all'obbligazione principale del debitore.

Si fa riferimento in particolare a garanzie (ad esempio fideiussione o impegno al riacquisto da parte di terzi - in prevalenza il Fornitore o il Produttore dei beni) oggetto di valutazione in fase di concessione del credito.

# 2.4 Attività finanziarie deteriorate

In riferimento alle modalità di classificazione della clientela, la Società adotta il seguente schema:

- a) Clienti in bonis
- b) Clienti con scaduto fino a 15 gg
- c) Clienti con scaduto 15 30 gg
- d) Clienti con scaduto 30 60 gg
- e) Crediti con scaduto 60 90 gg
- f) Crediti con scaduto oltre 90 gg

La Società prevede l'applicazione di logiche analitiche per gli accantonamenti relativi a posizioni deteriorate, vale a dire con scaduto da oltre 90 giorni.

Tali logiche analitiche prevedono che per ciascuna posizione deteriorata (o meglio per ciascun contratto intestato a ciascuna posizione) siano svolte analisi che qui di seguito si descrivono sommariamente.

- Determinazione del credito in essere comprendente importi scaduti e debito residuo
- Determinazione del presumibile valore di realizzo del bene oggetto del contratto
- Valutazione di eventuali garanzie che assistono il contratto
- Esigibilità dell'importo netto
- Determinazione del tempo di presumibile realizzo del bene, di escussione delle garanzie e di esazione dell'importo netto,

L'Ufficio Recupero Crediti aggiorna sistematicamente le stime delle perdite potenziali/recuperi previsti, sottoponendo agli organi competenti le variazioni più significative e proponendo lo stralcio dei crediti una volta valutate le possibilità di recupero e la convenienza economica di perseguire giudizialmente la controparte. Non esiste una frequenza prefissata per la definizione dei passaggi a perdita che vengono comunque proposti dall'Ufficio Recupero Crediti agli organi competenti quando ritenuto opportuno.

Con riferimento alle successive tabelle della presente sezione, omettiamo la classificazione tra sofferenze, incagli e ristrutturate in quanto non è prevista tale informativa per gli enti finanziari iscritti all'elenco generale ex art. 106. La società pertanto ha provveduto a riportare il totale delle esposizioni deteriorate in corrispondenza delle esposizioni scadute. Si intendono per esposizioni scadute tutte quelle scadute da più di 90 giorni oggetto di rettifiche specifiche.

# INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

# 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

	Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre	Totale
						Attività	
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione					247.962	247.962
2.	Attività finanziarie valutateal fair value					-	-
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita					-	-
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
5.	Crediti verso banche					12.190.190	12.190.190
6.	Crediti verso enti finanziari					63.216	63.216
7.	Crediti verso clientela				15.069.235	278.595.486	293.664.721
8.	Derivati di copertura					6.570.063	6.570.063
Tota	le 31/12/2009				15.069.235	297.666.917	312.736.152
Tota	le 31/12/2008				16.391.317	306.396.409	322.787.726

# 2. Esposizioni creditizie

# 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE					
ESPOSIZIONI PER CASSA:					
-Sofferenze					
-Incagli					
-Esposizioni Ristrutturate					
-Esposizioni scadute deteriorate		20.749.264	5.680.029		15.069.235
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:					
-Sofferenze					
-Incagli					
-Esposizioni Ristrutturate					
-Esposizioni scadute deteriorate					
	TOTALE A	20.749.264	5.680.029	-	15.069.235
B. ESPOSIZIONI IN BONIS					
-Esposizioni scadute non deteriorate		280.997.867		2.402.381	278.595.486
-Altre esposizioni					
	TOTALE B	280.997.867		2.402.381	278.595.486
TOTALE (A+B)		301.747.131	5.680.029	2.402.381	293.664.721

# 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Iorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
-Sofferenze				
-Incagli				
-Esposizioni Ristrutturate				
-Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
-Sofferenze				
-Incagli				
-Esposizioni Ristrutturate				
-Esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
-Esposizioni scadute non deteriorate	12.253.406			12.253.406
-Altre esposizioni				
TOTALE B	12.253.406	0	0	12.253.406
TOTALE (A+B)	12.253.406	0	0	12.253.406

#### 3 Concentrazione del credito

# 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Omesso in quanto non è prevista tale informativa per gli enti finanziari iscritti all'elenco generale ex art. 106.

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Omesso in quanto non è prevista tale informativa per gli enti finanziari iscritti all'elenco generale ex art. 106.

#### 3.3 Grandi rischi

Omesso in quanto non è prevista tale informativa per gli enti finanziari iscritti all'elenco generale ex art. 106.

# 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società effettua valutazioni del merito creditizio per singolo cliente ed operazione. Il livello di analisi e approfondimento dell'istruttoria viene svolta in funzione della complessità delle operazioni in esame. Per quanto concerne la fase di prevenzione del rischio, la società utilizza principi e criteri di *rating* e *credit scoring* per tutte le richieste di finanziamento validati e monitorati dalla Casa Madre.

#### 3.2 RISCHIO DI MERCATO

#### 3.2.1 Rischio di Tasso di Interesse

# Informazioni di Natura Qualitativa

# 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle fluttuazioni del valore delle posizioni della società conseguenti a variazioni dei tassi di interessi.

La società è assoggettata al rischio di tasso, per quanto concerne gli impieghi in contratti attivi di locazione finanziaria stipulati a tasso fisso. Al fine di mitigare tale rischio la società ha stipulato con la tesoreria centrale del gruppo contratti derivati di "Interest Rate Swap" di durata corrispondente agli impieghi attivi , a copertura del portafoglio. Mediante tale meccanismo, le fonti di finanziamento a tasso variabile vengono sostanzialmente trasformate in fonti a tasso fisso.

# INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno*	Da olfre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	54.966.857		82.170.742	154.267.118	1.846.556		20.749.264
1.3 Altre attività							
2. Passività							
2.1 Debiti	237.730.360		11.217.000				
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività	37.385.174						
3. Derivati finanziari	22.383.700	21.284.158	40.786.407	121.179.998	680.000		

<sup>\*</sup> Per quanto riguarda la distribuzione temporale dei crediti si evidenzia che la colonna "da oltre 6 mesi fino ad un anno" comprende anche la durata "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi" in quanto quest'ultima ripartizione non è disponibile a livello gestionale.

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati è effettuata in base alla loro durata residua. Per le operazioni con piano di ammortamento si è fatto riferimento alla durata residua delle singole rate e il valore considerato è quello risultante dal piano di ammortamento contrattuale.

Si evidenzia che il valore riportato per i derivati è il cosiddetto "nozionale".

#### Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso si genera dalla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse ovvero dallo squilibrio fra le scadenze (*repricing*) delle attività, delle passività e delle poste fuori bilancio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modifiche del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta, afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse e sul valore economico delle poste.

Le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse consistono nell'utilizzo di modelli di *Gap analysis* sviluppati tenendo conto delle curve di ripagamento dei capitali investiti a tasso fisso in correlazione con la curva di ripagamento delle operazioni passive di *Interest Rate Swap*.

Tale strategia di gestione è in allineamento con le strategie fissate dalla capogruppo.

#### 3.2.2 Rischio di Prezzo

La Società non detiene, alla data di bilancio, strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

#### 3.2.3 Rischio di Cambio

La società non è assoggettata a tale rischio in quanto tutte le operazioni in essere sono regolate in Euro (moneta di conto).

#### 3.3 RISCHI OPERATIVI

# 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Con riferimento alle indicazioni espresse dal Comitato di Basilea, il Rischio Operativo è definibile come il rischio di subire perdite derivanti da anomalie o inefficienze riconducibili alle procedure o sistemi interni, risorse umane o da eventi esterni alla società.

De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico, in stretta correlazione con le politiche definite dalla capogruppo, considera un fattore sistemico il controllo e governo dei rischi operativi, mentre l'azione di controllo e gestione di tali rischi, diretta conseguenza delle politiche e procedure di controllo presenti in azienda.

La Società coordina ed esegue le attività di controllo secondo la propria normativa interna. Informative periodiche sono fornite ai vertici aziendali e della Capogruppo. Una revisione periodica dei processi offre l'opportunità di adeguare la propria struttura alle esigenze di controllo e governo.

Le esigenze di controllo e governo dei rischi sono evidenziate dai riscontri delle verifiche interne e dalla partecipazione, al pari di tutte le filiali del gruppo, all'alimentazione del data base sui rischi operativi realizzato dalla Capogruppo, i cui risultati sono costantemente analizzati e restituiti a livello informativo a tutti i partecipanti.

La Società continuerà nel prossimo esercizio a sviluppare, in allineamento con le politiche della capogruppo, l' attività di aggiornamento della "mappatura" delle criticità operative, anche in relazione a variazioni intervenute recentemente nei processi aziendali.

# Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

Omesso in quanto non è prevista tale informativa per gli enti finanziari iscritti all'elenco generale ex art. 106.

# Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	- 495.147	- 112.212	- 607.358
	Altre componenti reddituali			
20	Attività finanziarie disponibile per la vendita			
30	Attività materiali			
40	Attività immateriali			
50	Copertura di investimenti esteri			
60	Copertura dei flussi finanziari	- 924.933	298.938	- 625.995
70	Differenze di cambio			
80	Attività non correnti in via dismissione			
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	- 924.933	298.938	- 625.995
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	- 1.420.080	186.727	- 1.233.353

# Sezione 6 – Operazioni con le parti correlate

# 6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'amministratore delegato è dipendente della società, mentre agli altri amministratori, espressione della capogruppo, non sono riconosciuti compensi.

L'emolumento per il collegio sindacale è stato di complessive Euro 18.440.

# 6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società nel corso dell'esercizio non ha erogato finanziamenti né prestato garanzie ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

# 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti verso le imprese del gruppo, tutti regolati a condizioni di mercato, sono prevalentemente costituiti da finanziamenti ottenuti e altre attività e passività inerenti all'esercizio dell'attività propria per la fornitura di servizi vari.

Per quanto riguarda gli importi ed i commenti relativi ai debiti e crediti, costi e ricavi con parti correlate si rimanda alla relazione sulla gestione sezione "Attività intragruppo e informativa sull'attività di direzione e coordinamento".

# Sezione 7 – Altri dettagli informativi

# Impresa capogruppo

De Lage Landen International B.V. con sede in Eindhoven (Olanda) Vestdijk 51.

#### Informazione sull'attività di direzione e coordinamento di società

Ai fini di quanto richiesto dalla legge De Lage Landen International B.V. detiene il controllo diretto di De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico e svolge di fatto attività di direzione e coordinamento della stessa. Peraltro De Lage Landen International B.V. è esente dalla pubblicazione del bilancio. L'esenzione è prevista dall'art. 403 del codice civile olandese ed è consentita quando l'azionista, ovvero Rabobank, accetta la piena responsabilità verso la controllata. Tale garanzia è registrata annualmente alla Camera di Commercio olandese.

Pertanto, ai fini dell'informativa prevista dal principio contabile OIC 1 si riportano i dati essenziali dello stato patrimoniale e conto economico della controllante finale di De Lage Landen International B.V. ossia di Rabobank – Cooperatieve Centrale Raiffeisen-Boerenleenbank:

ATTIVITA'		
Valori espressi in milioni di Euro	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e disponibilità	16.565	7.105
Crediti verso banche	35.641	33.776
Attivita' finanziarie di trading	12.761	11.576
Altre attivita' finanziarie valutate al fair value con		
contropartita in Conto Economico	9.122	7.896
Strumenti finanziari derivati	39.091	66.759
Crediti verso clienti	433.870	426.283
Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.349	31.665
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	418	497
Partecipazioni	4.056	3.455
Immobilizzazioni immateriali	3.736	3.728
Immobilizzazioni materiali	6.124	5.870
Immobili detenuti a scopo di investimento	1.363	1.038
Crediti per Imposte correnti	240	298
Crediti per Imposte differite	1.174	1.619
Benefit ai dipendenti	1.467	-
Altre attività	8.721	10.555
Totale Attività	607.698	612.120

PASSIVITA'		
Valori espressi in milioni di Euro	31/12/2009	31/12/2008
		_
Debiti verso banche	22.429	23.891
Debiti verso la clientela	286.338	304.214
Debiti per obbligazioni emesse	171.752	135.779
Strumenti finanziari derivati e altri debiti di trading	48.765	77.230
Altri debiti	8.083	8.644
Altre passivita' finanziarie valutate al fair value		
con contropartita in Conto Economico	27.319	24.797
Fondo rischi per passività potenziali	1.095	875
Debiti per Imposte correnti	468	227
Debiti per Imposte differite	489	474
Benefits per dipendenti	500	371
Debiti subordinati	2.362	2.159
Totale Passività	569.600	578.661
Capitale Sociale di Rabobank Nederland		
e di filiali locali di Rabobank	22.178	20.074
Rabobank Member Certificates emanati		
da Societa' del gruppo	6.315	6.236
	28.493	26.310
Altri elementi di Patrimonio Netto	6.182	3.510
Quota su partecipazioni di minoranza	3.423	3.639
Totale Patrimonio Netto	38.098	33.459
Totale Passività e Patrimonio Netto	607.698	612.120

CONTO ECONOMICO		
Valori espressi in milioni di Euro	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi e proventi assimilati	19.766	27.245
Interessi passivi e oneri assimilati	11.720	18.728
Margine di interesse	8.046	8.517
Proventi e commissioni attive	3.015	3.400
Spese e commissioni passive	440	511
Proventi e Commissioni nette	2.575	2.889
Proventi da consociate	592 -	26
Risultato netto delle attivita' e passivita' finanziarie valutate al		
fair value con contropartita in Conto Economico	- 226 -	1.155
Plusvalenze su attività finanziarie valutate al fair value	138 -	51
Altri proventi	742	1.478
Totale ricavi	11.867	11.652
Spese per il personale	3.869	4.290
Altre spese amministrative	2.908	2.796
Ammortamenti	527	525
Totale costi operativi	7.304	7.611
Rettifiche di valore	1.959	1.189
Margine operativo lordo	2.604	2.852
Imposte dell'esercizio	316	98
Risultato d'esercizio	2.288	2.754

# Sezione 8 - Transizione agli IAS

# LA PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS (FIRST TIME ADOPTION)

La prima applicazione dei Principi Internazionali alla situazione della società al 31/12/2009 ha comportato la determinazione, conformemente a tali Principi, dei "saldi di apertura" delle attività e delle passività in essere alla data di transizione agli IAS/IFRS, ossia alla data del 01/01/2008.

Secondo quanto prescritto dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1, che governa il passaggio al nuovo regime di bilancio, le differenze tra i valori delle suddette attività e passività risultanti nel bilancio immediatamente precedente la data di transizione, 31 dicembre 2007, ed i relativi "saldi di apertura" al 1° gennaio successivo, calcolati in conformità degli IAS/IFRS, sono state imputate direttamente al Patrimonio Netto (voci "Riserve da *First Time Adoption* – FTA"). In applicazione dell'IFRS 1 la data di transizione ai Principi Contabili Internazionali corrisponde al 01/01/2008.

Di conseguenza, l'informativa comparativa contenuta nella presente situazione e relativa all'esercizio 2008 include gli effetti della transizione agli IAS/IFRS.

Le principali componenti di Bilancio che hanno subito impatti significativi a seguito dell'introduzione degli IAS/IFRS sono state le seguenti:

- A) Crediti
- B) Immobilizzazioni immateriali
- C) Immobilizzazioni materiali
- D) Trattamento di fine rapporto
- E) Fondo rischi e oneri
- F) Operazioni di copertura
- G) Effetti fiscali

# A) CREDITI

La voce Crediti, comprende i crediti riconducibili ad operazioni classificate ai sensi dello IAS 17 come "leasing finanziario". Il locatore, con l'eliminazione contabile del bene locato, nonostante la titolarità giuridica, deve rilevare nel proprio stato patrimoniale un credito pari all'investimento netto nell'operazione di leasing, inteso come attualizzazione al tasso implicito del contratto dei pagamenti minimi comprensivi dell'opzione di riscatto o di ogni altro importo a questo assimilabile. Il tasso implicito è il tasso di attualizzazione che fa si che all'inizio del leasing il valore attuale complessivo dei pagamenti minimi derivanti dal leasing e il valore residuo non garantito (opzione di riscatto) sia uguale alla somma del fair value del bene locato e dei costi diretti iniziali del locatore successivamente alla prima iscrizione, i crediti sono valutati al costo ammortizzato che è il valore a cui è stata misurata l'attività al momento della rilevazione iniziale diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione di valore. Il criterio dell'interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di una attività e di ripartizione degli interessi attivi lungo il relativo periodo. Il tasso di interesse è quello che attualizza esattamente gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa del credito e, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto delle attività. Il calcolo include che nella stima dei flussi finanziari futuri si tengano in considerazione tutti i termini contrattuali e include tutti gli oneri, i costi di transazione e i premi e gli sconti. Lo IAS 39 AG 84introduce un trattamento peculiare per i crediti a breve termine definendo che "... i flussi finanziari relativi ai crediti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione non è rilevante". Ciò ha comportato che la società ha iscritto i crediti con durata inferiore ai 18 mesi al loro valore originario, previa quantificazione dell'irrilevanza dell'effetto attualizzazione, fatta eccezione per i crediti acquisiti a titolo definitivo.

Il principio contabile internazionale prevede, inoltre, in materia di "impairment" che:

- ➤ Le posizioni creditorie deteriorate o più precisamente che presentano evidenza di riduzione di valore siano valutate analiticamente tenendo conto dell'effetto temporale connesso alle previsioni circa i tempi di recupero, con conseguente attualizzazione al tasso di interesse effettivo originario delle previsioni stesse, se di durata superiore ai 12-18 mesi;
- ➤ Le posizioni creditorie che non presentano evidenze di riduzione di valore siano valutate collettivamente, sulla base di esperienze storiche di perdite.

La società, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39, ha effettuato un processo di valutazione analitica per i crediti deteriorati; in particolare l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito deteriorato è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicato il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di

cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del bene sottostante l'operazione di locazione e delle eventuali garanzie.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di riduzione di valore sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva quantificata sulla base di quanto descritto in nota integrativa nella parte generale "Politiche contabili".

# B) Immobilizzazioni immateriali denominate "attività immateriali" (IAS 38)

Il principio contabile internazionale IAS 38 prevede l'iscrizione di una attività immateriale solo se è probabile che affluiranno alla società benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività e il costo dell'attività stessa può essere misurato attendibilmente.

Una attività immateriale deve essere misurate inizialmente al costo. Successivamente il costo storico deve essere rettificato degli ammortamenti cumulati calcolato sulla base di un criterio pro-rata temporis e delle eventuali perdite di valore.

# C) immobilizzazioni materiali denominate "attività materiali" (IAS 16)

Il principio contabile internazionale definisce il trattamento contabile di immobili macchinari ed impianti e prevede la rilevazione iniziale al costo di acquisto o di acquisizione dell'immobile.

La valutazione successiva può essere effettuata con i seguenti modelli:

- > Del costo, secondo cui l'attività deve essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata:
- > Della rideterminazione del valore, secondo cui l'attività deve essere iscritta ad un valore rideterminato, pari al suo *fair value* al netto di qualsiasi ammortamento.

La società ha optato per il modello del costo rettificato degli ammortamenti cumulati.

# D) Trattamento di fine rapporto (IAS 19)

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è disciplinato dal principio IAS numero 19 "benefici per i dipendenti". In particolare rientra nella categoria dei benefici successivi al rapporto di lavoro, che lo IAS 19 distingue in "piani a benefici definiti" e "piani a contribuzione definita".

La recente riforma del sistema previdenziale, disciplinata dal D.Lgs. 252/05, i cui effetti decorrono a partire dal 1º gennaio 2007 come previsto dalla legge finanziaria 2007, prevede che tutti i datori di lavoro del settore privato, con esclusione delle imprese con meno di 50 dipendenti, versino tutto il TFR maturando, non conferito alla previdenza complementare, ad un fondo denominato "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito dall'INPS per conto dello stato.

La società aveva in essere un organico superiore ai 50 dipendenti: ne consegue che:

- il TFR maturato fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta compresa tra il 1° gennaio e il 30. 06.2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) rimane gestito
  in azienda:
- le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla dat a di scelta compresa tra il 1° gennaio e il 30.06.2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state
  versate le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente della Previdenza Complementare
  ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata fino al 30 giugno 2007, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto stabilito dal suddetto Decreto, ed è stata pertanto quantificata utilizzando metodologie che considerino che il TFR residuo possa essere liquidato ai dipendenti già dall'anno in corso o devoluto al medesimo fondo pensione esterno.

Il suddetto trattamento è stato adottato anche in sede di *first time adoption* in quanto, tenendo conto di quanto sopra riportato e del limitato valore di riferimento su cui applicare la metodologia richiesta dallo stesso IAS 19, il beneficio informativo e l'entità dell'effetto, sarebbero risultati di scarsa significatività, rispetto ai costi necessari per determinare in modo accurati gli effetti medesimi (IFRS 1, IN 4).

### E) Fondo per rischi e oneri (IAS 37)

Con riguardo ai fondi rischi lo "IAS 37 accantonamenti, attività e passività potenziali" prescrive che possono essere stanziati accantonamenti al fondo rischi qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- > L'impresa ha una obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- È probabile che per adempiere l'obbligazione si renderà necessario l'impegno di risorse atte a produrre benefici economici;

Può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Gli IAS/IFRS richiedono di procedere all'attualizzazione dell'accantonamento al fine di tenere conto del differimento della passività sino al momento in cui l'azienda sarà tenuta ad estinguere l'obbligazione, qualora l'effetto dovuto al trascorrere del tempo sia significativo. In particolare, la società nella stima degli accantonamenti, ha tenuto conto dell'effetto tempo laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. Inoltre a differenza di quanto consentito dalla disciplina contabile precedente, gli IAS/IFRS non prevedono la facoltà di effettuare accantonamenti a fronte di rischi generici.

# F) operazioni di copertura (IAS 19)

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su ujn determinato elemento o gruppo di attività/passività, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

I principi contabili internati zonali identificano tre diverse tipologie di copertura;

- Copertura di fair value: la copertura dell'esposizione alle variazioni di fair value di una attività o passività rilevata a bilancio o di un impegno irrevocabile, ovvero una porzione identificabile di esse, che sia attribuibile ad uno specifico rischio che possa avere effetti sul conto economico;
- > Copertura di flussi finanziari: la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che sia attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività o una transazione futura altamente probabile che possa avere effetti sul conto economico;

la società ha deciso di coprirsi dal rischio nella variabilità nei flussi finanziari futuri generati dal rinnovamento dell'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di *leasing*.

A tal fine, la società ha sottoscritto strumenti derivati (Interest Rate Swap) con la tesoreria del gruppo.

Trattandosi di copertura di flussi di cassa futuri, i derivati di copertura sono valutati al *fair value* e le variazioni di *fair value* sono sospese a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando il rapporto tra le variazioni di *fair value* o dei flussi finanziari della posta coperta e del derivato di copertura risulta compreso nell'intervallo 80%-125%.

Il risultato di test retrospettivi è utilizzato per quantificare l'eventuale parte di variazione di fair value del derivato da rilevare in contropartita del conto economico.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e le successive variazioni di valore rilevate in contropartite del conto economico. La riserva di patrimonio netto che accoglie le variazioni di *fair value* del derivato di copertura dovrà essere rilasciata a conto economico secondo logica finanziaria.

### G) effetti fiscali

Gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche operate in sede di FTA sono stati calcolati in base alla vigente normativa tributaria (incluso il D.Lgs. 38/05) e contabilizzati in contropartita alla riserva di patrimonio netto, alla data di passaggio agli IFRS.

La completa illustrazione dei nuovi principi contabili adottati, anche in fase di FTA, è riportata nella sezione relativa ai criteri di redazione.

# PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE E NOTE ILLUSTRATIVE

Ai sensi delle disposizioni previste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1, ai prospetti di riconciliazione di seguito esposti è attribuita la funzione di illustrare come il passaggio dai precedenti principi contabili agli IAS/IFRS influenzi la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento economico. Per ottemperare a tale esigenza informativa, il presente fascicolo contiene i seguenti prospetti:

- Prospetto 1 Riconciliazione tra Patrimonio Netto secondo i precedenti principi contabili ex D.Lgs.87/92 con il Patrimonio Netto in conformità agli IAS/IFRS:
  - alla data di passaggio agli IAS/IFRS al 1°gennaio 2008;
  - alla data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili al 31 dicembre 2008;
- Prospetto 2 Le riconciliazioni del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio di esercizio redatto in base ai precedenti principi contabili ex DLgs.87/92 con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio (esercizio 2008).
- Prospetto 3 Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale secondo i precedenti principi contabili ex DLgs.87/92 con lo Stato Patrimoniale in conformità agli IAS/IFRS alla data di passaggio ai principi contabili internazionali al 1°gennaio 2008;
- Prospetto 4 Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale secondo i precedenti principi contabili ex DLgs.87/92 con lo Stato Patrimoniale in conformità agli IAS/IFRS alla data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili al 31 dicembre 2008:
- Prospetto 5 Riconciliazione tra il Conto Economico secondo i precedenti principi contabili ex DLgs.87/92 con il Conto Economico in conformità agli IAS/IFRS per l'esercizio 2008.

Prospetto 1 – Riconciliazione tra Patrimonio Netto ex D.Lgs.87/92 e Patrimonio Netto IAS/IFRS al 1°gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008

01/01/2008	31/12/2008
Effetto di transizione agli	Effetto di transizione agli
IAS/IFRS	IAS/IFRS
3.374.815	3.018.090
0	140.971
-	(45.562)
0	95.410
(1.199.756)	(1.199.756)
(329.933)	(329.933)
(869.823)	(869.823)
1.583.204	(5.178.217)
(511.692)	1.673.600
1.071.512	(3.504.617)
	,
201.689	(4.374.440)
3.576.504	(1.260.940)
	IAS/IFRS  3.374.815  0  (1.199.756) (329.933)  (869.823) 1.583.204 (511.692) 1.071.512

Il patrimonio netto al 31/12/2008 differisce da quello riportato nella colonna "Esistenze 1/1/2009 dei movimenti di patrimonio netto" per l'importo di Euro 95.410 relativo alle variazioni del fair value dei derivati di negoziazione portati a rettifica del risultato dell'esercizio ai fini della prima applicazione IAS/IFRS. Nel prospetto dei movimenti di patrimonio netto tale importo è stato incluso come variazione della riserva FTA in sede di allocazione del risultato 2008, che doveva necessariamente tenere conto della già avvenuta allocazione del risultato civilistico.

# Prospetto 2 – Riconciliazione tra risultato economico ex D.Lgs.87/92 e risultato economico IAS/IFRS al 31 dicembre 2008

	31/12/2008
	Effetto di transizione agli IAS/IFRS
Risultato netto es D. Lgs. 87/92	-452.127
- Rettifiche di valore nette su attività materiali	
- Risultato netto dell'attività di negoziazione	140.972
- Variazioni delle imposte sul reddito	- 45.562
Totale effetti FTA principi IAS/IFRS in PN	95.410
Risultato netto IAS/IFRS	-356.725

Prospetti di riclassifica delle voci ex D.Lgs. 87/92 e quelle previste dal provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, in materia di istruzione per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari, al 1 gennaio 2008 ed al 31 dicembre 2008.

# Prospetto 3 - Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007 (dati espressi in unità di Euro)

	Descrizioni Italian gaap D.Lgs.87/92	Italian gaap 31/12/2007	Rettifiche	Riclassifiche	IAS/IFRS 31/12/2007	Descrizioni IAS
Attivo						Attivo
10.	Cassa e disponibilità	2.097		-	2.097	10. Cassa e disponibilità liquide
			14.977	17.354	32,331	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione
	Crediti verso enti creditizi	9.980.324				
	a vista	6.494.644		(6.494.644)	-	
(b)	altri crediti	3.485.680		(3.485.680)	-	
20	Crediti verso enti finanziari			-		
	a vista	_		- (7)	-	
(a)	a vista	7		(7)		
40	Crediti verso clientela	50.452.082		(50.452.082)		
40.	Crediti verso chentela	30.432.082		(30.432.062)	304,771,913	60. Crediti
				-	304.771.913	a) per gestione di patrimoni
			-1.199.756	305.971.669	304.771.913	b) altri crediti
			1.669.738	62.493	1,732,231	70. Derivati di copertura
			1.000.700	856.442	856,442	100. Attività materiali
90.	Immobilizzazioni immateriali	189.580		- 030.442	189.580	110. Attività immateriali
100.	Immobilizzazioni materiali	265.916.598		(265.916.598)	0	
	di cui:					
	- in locazione finanziaria	59.764.662		-		
	- in locazione operativa	201.717.150		-		
	- in attesa di vendita	405.141		-		
				-	934,331	120. Attività fiscali
				576.268	576.268	a) correnti
			357.901	162	358.063	b) anticipate
130.	Altre attività	8.323.882		(8.323.883)	(1)	
				11.058.633	11.058.633	140. Altre attività
140.	Ratei e risconti attivi	5.929.873		(5.929.873)	0	
(a)	ratei attivi	1.913.796		-		
(b)	risconti attivi	4.016.077		-		
	Takala dalibakka	240 704 442	0.42.042	(22.050.745)	240 577 550	Table dell'enter
	Totale dell'attivo	340.794.443	842.860	(22.059.745)	319.577.558	Totale dell'attivo

Descrizioni Italian gaap D.Lgs.87/92	Italian gaap 31/12/2007	Rettifiche	Riclassifiche	IAS/IFRS 31/12/2007	Descrizioni IAS
Passivo e Patrimonio Netto					Passivo
10. Debiti verso enti creditizi	275,683,440		(275.683.440)	-	
(a) a vista	10.907.675		-		
(b) a termine	264.775.765		-		
			-		
20. Debiti verso enti finanziari			-	-	
			274.331.253	274.331.253	10. Debiti
			-	-	30. Passività finanziarie di negoziazione
		86.534	107.296	193.830	50. Derivati di copertura
30. Debiti verso la clientela	1.471.397		-		
			-	780.974	70. Passività fiscali
(a) a vista	1.471.397		(1.471.397)	-	
		14.977	226.338	241.315	a) correnti
		539.659	-	539.659	b) differite
50. Altre passività	28.552.688		(28.552.688)	-	
			40.002.183	40,002,183	90. Altre passività
60. Ratei e Risconti passivi	30.869.289		(30.869.290)	(1)	
(a) Ratei passivi	2.066.984		-		
(b) Risconti passivi	28.802.305		-		
			-		
70. Trattamento di fine rapporto di					
lavoro subordinato	498.449		-	498.449	100. Trattamento di fine rapporto del personale
			-		
80. Fondo per rischi ed oneri			-	194.365	110. Fondo rischi ed oneri
			-		(a) quiescenza e obblighi simili
(b) fondi imposte e tasse	150.000		(150.000)	•	
(c) altri fondi	194.365		-	194.365	(b) altri fondi
			-	316.001.054	Totale del passivo
120. Capitale	2.550.000		-	2.550.000	120. Capitale
140 Picania			-	1 402 077	160 Biranya
140. Riserve	150.887		-	1.692.866 150.887	160. Riserve
(a) riserva legale	1.809.259		-	1.809.259	
(d) altre riserve	602.543		]	602.543	
160. Utili portati a nuovo	002.343			(869.823)	Riserva di FTA
				1,071,512	170. Riserve da valutazione
		(869.823)	-	1.0/1.312	170. Miser ve da valdtazione
		1.071.512	<u> </u>	1.071.512	Riserva da Cash Flow Hedge
170. Utile d'esercizio	(1.737.874)	1.0/1.312	-	(1.737.874)	
170. Othe desercizio	(1.737.074)			3.576.504	Totale del patrimonio netto
				3,370,304	Totale del pati momo netto
Totale del passivo	340.794.443	842.860	- 22.059.745	319.577.558	Totale passivo e patrimonio netto
. State Set publifo	5 .5,77 1, 143	2 .2,000		2.7,377,330	. State passing a patrimonio netto

Prospetto 4 - Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008 (dati espressi in unità di Euro)

	Descrizioni Italian gaap D.Lgs.87/92	Italian gaap 31/12/2008	Rettifiche	Riclassifiche	IAS/IFRS 31/12/2008	Descrizioni IAS	
Attivo						Attivo	
10.	Cassa e disponibilità	1.332		-	1.332	10.	Cassa e disponibilità liquide
			140.972	50.525	191.497	20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione
20.	Crediti verso enti creditizi			-			
(a)	a vista	182.672		(182.672)	-		
(b)	altri crediti	1.101.486		(1.101.486)	-		
30.	Crediti verso enti finanziari			-	-		
(a)	a vista		(1.199.756)	318.416.702	317.216.946	60.	Crediti
				-	-		a) per gestione di patrimoni
40.	Crediti verso clientela	42.167.665		(42.167.665)	-		
				-	-		b) altri crediti
			19.042	906	19.948	70.	Derivati di copertura
					-	80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
100.	Immobilizzazioni materiali	295.572.253		(295.572.253)	-		
	di cui:			-	2.021.546	100.	Attività materiali
	- in locazione finanziaria	69.570.624		-			
	- in locazione operativa	224.676.940		-			
	- in attesa di vendita	932.813		-			
				1.690.820	1.690.820		a) attività riferibili al leasing finanziario
				330.726	330,726		b) attività ad uso funzionale
90.	Immobilizzazioni immateriali	71.941		-	71.941	110.	Attività immateriali
				-	2.510.264	120.	Attività fiscali
				500.577	500.577		a) correnti
			2.009.687	-	2.009.687		b) anticipate
130.	Altre attività	20.129.985		(20.129.985)	-		
				22.441.915	22,441,916	140.	Altre attività
140.	Ratei e risconti attivi			-	-		
(a)	ratei attivi	1.680.447		(1.680.447)	-		
(b)	risconti attivi	3.609.922		(3.609.922)	-		
					-		
	Totale dell'attivo	364,517,703	969.945	(21.012.259)	344,475,390		Totale dell'attivo

	Descrizioni Italian gaap D.Lgs.87/92	Italian gaap 31/12/2008	Rettifiche	Riclassifiche	IAS/IFRS 31/12/2008	Descrizioni IAS	
Passivo	e Patrimonio Netto					Passivo	
10.	Debiti verso enti creditizi						
(a)	a vista	14.238.991		- 14.238.991	0		
	a termine	284.313.013		- 284.313.013	0		
20.	Debiti verso enti finanziari						
(b)	a termine	8.529		- 8.529	0		
				-			
30.	Debiti verso la clientela			-			
(a)	a vista	2.533.457		- 2.533.457	0		
				301.914.506	301.914.506	10.	Debiti
			5.197.259	182.024	5.379.283	50.	Derivati di copertura
				-	831,716	70.	Passività fiscali
				780.000	780.000		a) correnti
			51.716	-	51.716		b) differite
50.	Altre passività	29.215.691		- 29.215.691	0		
				36.976.237	36.976.237	90.	Altre passività
60.	Ratei e Risconti passivi						
(a)	Ratei passivi	1.624.452		- 1.624.452	0		
(b)	Risconti passivi	28.150.884		- 28.150.884	0		
				-			
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro su	535.633		-	535,633	100.	Trattamento di fine rapporto del personale
				-			
80.	Fondo per rischi ed oneri			-	194.365	110.	Fondo rischi ed oneri
(b)	fondi imposte e tasse	780.000		- 780.000	-	(a)	quiescenza e obblighi simili
(c)	altri fondi	194.365		-	194.365	(b)	altri fondi
					345.831.740		Totale del passivo
120.	Capitale	2.550.000		-	2.550.000	120.	Capitale
				-			
l	Riserve			-	(45.008)	160.	Riserve
	riserva legale	150.887	(869.823)	-	(718.936)		
(d)	altre riserve	71.385		-	71.385		
				-	-		Riserva di FTA
l				-			Delta Utile IAS portato a nuovo
160.	Utili portati a nuovo	602.543		-	602.543	l	L. ,
470	Hette discount to	(452.427)	(3.504.617)	-	(3.504.617)		Riserve da valutazione
1/0.	Utile d'esercizio	(452.127)	95.410	-	(356.725)	180.	Utile d'esercizio
					(1.356.350)		Totale del patrimonio netto
	Totale del marches	3/4 547 700	0/0.0/5	24 042 252	244 477 222		Tabel a series a satisfación activa
	Totale del passivo	364,517,703	969.945	- 21.012.259	344.475.390		Totale passivo e patrimonio netto

Prospetto 5 - Prospetto di riconciliazione del Conto Economico al 31 dicembre 2008 (dati espressi in unità di Euro)

	espressi in unità di Euro) Descrizioni Italian gaap	Italian gaap	Rettifiche	Riclassifiche	IAS/IFRS		Descrizioni IAS
	D.Lgs.87/92	31/12/2008	The contraine	Metassificine	31/12/2008		
	ECONOMICO						
Costi				19.632.715	19.632.715	10.	Interessi attivi e proventi assimilati
				- 11.852.719	(11.852.719)		Interessi passivi e oneri assimilati
10.	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.349.287)		12.349.287	-		
				293.753	293.753		Commissioni attive
				- 1.189.890	(1.189.890)	40.	Commissioni passive
20.	Commissioni passive	(1.765.742)		1.765.742	-		
				_	_	50.	Dividendi e proventi simili
30.	Perdite da operazioni finanziarie	(13.617)		13.617	-		
			140.972	107.523	248.495	60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione
				-	-	70.	Risultato netto dell'attività di copertura
				-	-		Risultato netto dell'attività e passività finanziarie valuta
				-	-	90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie
				-	_		b) passività finanziarie
				-	(1.823.740)	100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di
				- 1.823.740	(1.823.740)		a) attività finanziarie
					-		b) altre operazioni finanziarie
ا ا	5	(42.242.0:=:		42 242 215	(10.460.085)	110.	Spese amministrative
40.	Spese amministrative	(12.313.265)		12.313.265 - 3.341.801	- (3.341.801)		a) spese per il personale
	a) spese per il personale	(3.790.557)		5.341.001	(3.341.001)		a) spese per it personate
	di cui:	(			-		
	salari e stipendi	(2.787.345)					
	oneri sociali	(799.521)					
	trattamento fine rapporto	(203.691)					
	b) altre spese amministrative	(8.522.708)		7 440 204	(7.449.394)		h) -lai-i-tti
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni			- 7.118.284	(7.118.284)		b) altre spese amministrative
	immateriali e materiali						
		(113.298.970)		113.298.970	-		
	di cui:						
	<ul> <li>su beni dati in locazione finanziaria</li> <li>su beni dati in locazione operativa</li> </ul>	(35.391.758) (77.605.393)					
	3a beni dati in tocazione operativa	(77.603.393)		- 148.701	(148.701)	120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
				- 153.116	(153,116)		Rettifiche di valore nette su attività immateriali
				-	-	140.	attività materiali e immateriali
				-	-	150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
		(25.244.540)		5.922.289	5.922.289	160.	Altri proventi e oneri di gestione
60.	Altri oneri di gestione di cui:	(25.246.510)		25.246.510	-		
	Oneri per riscatto di beni dati in locazione	(491.804)					
	·	, ,	- 45.562	- 780.162	(825.724)	190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corren
90.	Rettifica di valore su crediti	(766.251)		766.251	-		
				-	-		
110.	Oneri straordinari	(22.903)		22.903	-		
130	Imposte sul reddito dell'esercizio	(780.162)		780.162	]		
		(452,127)	95.410	-	(356.725)		Utile dell'esercizio
	Totale costi	(166.556.707)	190.820	166.104.580	(356,725)		
Ricavi							
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.029.152		- 1.029.152	_ [		
					-		
30.	Commissioni attive	293.753		- 293.753	-		
				-	-		
40.	Profitti da operazioni finanziarie	107.523		- 107.523	-		
50	Riprese di valore su crediti	771.776		- 771.776	]		
[ ]	· <del></del>			-	-		
70.	Altri proventi di gestione	163.689.035,0		- 163.689.035	-		
	di cui:			-	-		
	- canoni attivi per beni dati in locazione fir	36.941.002,1		- 36.941.002			
	- proventi per riscatto di beni dati in locazi	128.799,0		- 128.799			
80	Proventi straordinari	213.341		- 213.341			
JJ.	Totale ricavi	166.104.580	-	(166.104.580)	-		
				, ,			
140.	Utile d'esercizio	(452,127)	190,820	-	(356.725)		

### **CREDITI**

Secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, i crediti verso banche, enti finanziari e clientela sono classificati nella voce "Crediti" (voce 60), valutati al costo ammortizzato ed oggetto di *impairment* nel caso di peggioramento del merito creditizio.

Nella stessa voce sono confluiti gli importi relativi ai beni dati in locazione finanziaria e quelli in attesa di locazione finanziaria (voce 100 dell'attivo, Dlgs. 87/92), i ratei attivi e i risconti passivi per canoni di locazione finanziaria (voce 140 dell'attivo e voce 60 del passivo, D.Lgs. 87/92), i risconti passivi per contributi finanziari (voce 60 del passivo, D.Lgs. 87/92) e i risconti attivi per provvigioni (voce 140 del'attivo, D.Lgs. 87/92).

Tutte le suddette riclassifiche, non hanno determinato effetti di patrimonio netto o di conto economico, in quanto la società adottava già criteri di rilevazione sostanzialmente allineati a quelli applicabili per le operazioni di natura finanziaria, nella sostanza già in linea con quanto previsto dallo IAS 17.

Lo IAS 17 paragrafo 36 prevede quindi che il bene locato deve essere stornato dalla voce "Immobilizzazioni materiali" e successivamente venga iscritto un credito uguale al valore dell'investimento netto del *leasing* nel stato patrimoniale del locatore, tenendo conto di eventuali costi diretti iniziali sostenuti per la negoziazione e per il perfezionamento del contratto, determinato in accordo con quanto descritto nella parte "A" relativa alle politiche contabili. Il locatore rileva le rate incassate dei canoni del contratto suddividendole in quota capitale e quota interessi; la quota capitale riduce l'importo del credito, mentre la quota interessi è imputata a conto economico e riclassificata tra gli interessi attivi.

L'applicazione del sopramenzionato principio ha comportato una riclassifica complessiva al 1 gennaio 2008 pari a Euro 255.519.587 e al 31 dicembre 2008 pari a Euro 276.249.037 con la conseguenza che nella voce crediti sono confluiti beni in locazione finanziaria (voce 100 D.lgd.87/92), così come riportato rispettivamente nei prospetti 3 e 4 di riconciliazione dello stato patrimoniale secondo i precedenti principi e i

I crediti sono distinti tra crediti performing e non performing.

I principi IAS/IFRS richiedono che la valutazione delle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato avvenga sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi. I crediti non *performing* e cioè che presentano evidenze che fanno ritenere non pienamente recuperabile il loro valore devono essere valutati analiticamente. In particolare per i crediti non *performing* l'eventuale perdita di valore è determinata calcolando il valore attuale dell'importo recuperabile del credito determinato in base al presumibile valore di vendita del bene oggetto del contratto di *leasing* e al prevedibile periodo di recupero stimato su basi storico statistiche.

Sulla base delle politiche contabili descritte in Nota Integrativa, in materia di valutazione collettiva e valutazioni analitiche, le rettifiche di valore sul portafoglio in bonis alla data del 1 gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008 sono state classificate nella voce "Crediti verso clienti".

Di conseguenza, la valutazione collettiva del portafoglio crediti *performing* ha comportato una rettifica al 1 gennaio 2008 pari a Euro 1.199.756.

Con riferimento al processo di *impairment* si evidenzia come non siano stati rilevati effetti derivanti dall'attualizzazione: le previsioni di recupero delle posizioni valutate analiticamente, sulla base dell'esperienza storica della società, risultano riguardare termini inferiori ai 18 mesi, facendo pertanto ritenere poco significativo l'eventuale effetto di attualizzazione che di consequenza non è stato determinato.

# ATTIVITA' MATERIALI

principi IAS/IFRS.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite durevoli dai valore.

L'applicazione dei nuovi principi contabili non ha generato impatti sul risultato economico.

Le attività materiali sono state oggetto di riclassifica come descritto nel paragrafo relativo ai crediti.

### **CONTRATTI DERIVATI**

Lo IAS 39 definisce le regole per la contabilizzazione delle operazioni di copertura di rischi finanziari; in particolare lo IAS 39 stabilisce la necessità di dover contabilizzare gli strumenti derivati come attività/passività dello stato patrimoniale e non più come "operazioni fuori bilancio".

La Società finanzia i propri clienti attraverso prodotti finanziari, principalmente a tasso fisso.

La copertura di tale operatività è attuato attraverso la stipula di contratti di finanziamento a breve termine con la *Branch* italiana della casa madre. Al fine di fare fronte ai rischi di fluttuazione dei tassi di interesse, la Società stipula contratti di *Interest Rate Swap* con la tesoreria centrale del gruppo a Dublino. Mediante queste operazioni la società paga alla tesoreria di Dublino il tasso fisso per tutta la durata del contratto e riceve dalla tesoreria il tasso variabile. Poiché il tasso variabile è lo stesso che sta alla base dei finanziamenti passivi ricevuti dalla *Branch* italiana, la Società si trova a finanziare i contratti a tasso fisso, con una copertura finanziaria a tasso fisso della medesima durata.

In questo modo la Società attua una politica di copertura di flussi finanziari futuri (cash flow hedge) in accordo con quanto definitivo dallo IAS 39.

La variazione di *fair value* di tali strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi finanziari è sospesa in apposita riserva di patrimonio netto per la parte che risulta efficace.

I differenziali sono rilevati in conto economico secondo il principio della competenza, in contropartita della voce di stato patrimoniale che accoglie la valorizzazione degli IRS che li hanno generati.

L'applicazione del principio contabile ha portato alla contabilizzazione, al 1 gennaio 2008 nel passivo patrimoniale dei derivati di copertura per un ammontare pari a Euro 193.830 e nell'attivo patrimoniale di Euro 1.732.231, pari al valore di mercato alla data, con contropartita in patrimonio netto, che al netto delle imposte ammonta a Euro 1.071.512. Le imposte anticipate sono state contabilizzate in contropartita del patrimonio netto per un importo pari a Euro 27.968 mentre quelle differite ammontano a Euro 539.659.

Al 31 dicembre 2008 la valutazione al *fair value* dei derivati di copertura ha comportato la contabilizzazione nel passivo del patrimonio netto di un ammontare pari a Euro 5.379.283, e nell'attivo patrimoniale di Euro 19.948, pari al valore di mercato alla data, con contropartita in patrimonio netto, che al netto delle imposte ammonta a Euro 3.504.617. Le imposte anticipate sono state contabilizzate in contropartita del patrimonio netto per un importo pari a Euro 1.679.754 mentre quelle differite ammontano a Euro 51.716.

Le operazioni di copertura in essere non hanno prodotto effetti in conto economico essendo risultati efficaci.

La Società stipula inoltre contratti di *Interest Rate Swap* con la tesoreria centrale del gruppo a Dublino per ottemperare alle norme di gruppo sugli impieghi del capitale.

Tali strumenti derivati sono classificati tra le attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione in mancanza dei parametri definiti dallo IAS 39 per la classificazione degli stessi come strumenti di copertura e sono stati valutati al *fair value*. Le rettifiche effettuate in sede di applicazione dei principi contabili internazionali rappresentano l'effetto derivante da tale metodologia di rilevazione e valutazione.

# TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Come già riportato nei commenti della "Sezione 10" dello stato patrimoniale passivo della Nota Integrativa, l'applicazione dello IAS 19 non ha determinato effetti in fase di prima applicazione.

### **EFFETTI FISCALI**

L'effetto sul patrimonio netto e sul risultato economico del 2008, derivante dalla transizione ai principi contabili IAS/IFRS è stato rilevato al netto del relativo impatto fiscale, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti. L'effetto fiscale negativo, a livello patrimoniale, ammonta a Euro 181.759 al 1 gennaio 2008, e a Euro 2.003.533 (valore positivo) al 31 dicembre 2008 e sul risultato economico 2008 ad Euro 95.410.

La *First Time Adoption* dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ha determinato un aumento del Patrimonio Netto di Euro 201.689 al 1 gennaio 2008, e una diminuzione di Euro 4.374.440 al 31 dicembre 2008.



### KPMG S.p.A. Revisione e organizzazione contabile Via Vittor Pisani, 25 20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1 Telefax +39 02 67632445 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

# Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

All'Azionista della De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione 1 patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Per il giudizio sul bilancio d'esercizio della De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico chiuso al 31 dicembre 2009, predisposto in conformità alle previgenti norme di legge e dal quale i dati comparativi sono derivati, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 aprile 2009. Inoltre, l'allegato alla nota integrativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Società per azioni



- A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico per l'esercizio chiuso a tale data.
- Come indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, la Società presenta già al 31 dicembre 2008 un patrimonio netto negativo, comportando i presupposti civilistici in materia di obblighi di ricapitalizzazione. Ciò risulta sostanzialmente riconducibile all'effetto della riserva di valutazione al fair value dei derivati di copertura. Gli amministratori, considerato che tale effetto è il risultato di una diversa modalità di rappresentazione dei citati contratti di copertura, che però non modifica di fatto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e tenuto conto degli iter autorizzativi previsti dal Gruppo De Lage Landen - Rabobank, in accordo con le strutture di riferimento della Capogruppo, hanno ritenuto di attendere la sostanziale determinazione dei risultati relativi all'esercizio 2009 per individuare l'importo definitivo necessario per ripristinare gli adeguati livelli di patrimonializzazione nei suddetti limiti previsti dalla normativa civilistica. A riguardo si evidenzia in particolare che è stato avviato il processo per il versamento di nuovi capitali per €5 milioni, che si perfezionerà entro l'assemblea che approverà il progetto di bilancio. Tenuto conto della solidità finanziaria del Gruppo di riferimento e soprattutto alla luce del costante sostegno finanziario che la Capogruppo fornisce per lo sviluppo dell'attività della Società, in particolare a partire dalla fornitura della totalità dei finanziamenti e delle operazioni di tesoreria, gli amministratori ritengono che non sussistono incertezze relative al versamento di tale importo successivamente alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2009, che pertanto è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.
- La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico non si estende a tali dati.
- La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001



emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della De Lage Landen Leasing S.p.A. con Socio Unico al 31 dicembre 2009.

Milano, 25 giugno 2010

KPMG S.p.A.

Luca Beltramme

Socio

# DE LAGE LANDEN LEASING S.P.A.

Con Socio Unico
Sede legale: Milano - viale Monte Grappa, 4
Registro delle imprese di Milano
Capitale sociale Euro 2.550.000=
Codice Fiscale / Partita IVA 03893950158

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2009

Agli azionisti della Società De Lage Landen Leasing S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.09 il Collegio sindacale ha svolto le funzioni ed i compiti previsti dall'art. 2403, codice civile, mentre la funzione di controllo contabile è stata da Voi assegnata alla società di revisione KPMG S.p.A. Abbiamo quindi ispirato la nostra attività alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di Amministrazione per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Dalla società di revisione KPMG S.p.a. abbiamo avuto informazioni circa il loro lavoro di revisione, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione.

A tale riguardo rammentiamo che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 dicembre 2009 e 25 marzo 2010 ha deliberato e quindi confermato l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio in corso ovvero con il bilancio al 31 dicembre 2009. Ciò ha comportato oltre che la redazione del bilancio sulla base di detti principi anche la riesposizione dei dati di bilancio al 31 dicembre 2008.

Come precisato dagli Amministratori nella loro Relazione sulla gestione, in sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, sono emerse delle differenze negative legate alla contabilizzazione al *fair value* dei derivati di copertura; queste hanno comportato, già al 31 dicembre 2008, l'emergere di una situazione di patrimonio netto negativo con conseguenti implicazioni relative alla necessità d'adempiere alle prescrizioni civilistiche in materia di ricapitalizzazione. L'insorgere di tali differenze, come è stato specificato da parte degli Amministratori, sono da ricondurre ad una differente modalità di rappresentazione contabile degli strumenti derivati di copertura ed alla conseguente determinazione di una riserva di valutazione *al fair value* di tali derivati . Come riportato inoltre dagli Amministratori, gli effetti sul patrimonio netto di tale rappresentazione sono stati segnalati all'azionista unico De Lage Landen International B.V. che ha avviato le procedure necessarie per far pervenire nelle casse sociali, entro e non oltre la data fissata per l'assemblea di approvazione di bilancio, l'importo di Euro 5.000.000 da iscriversi tra le poste di patrimonio netto della società onde assicurare le garanzie patrimoniali richieste dalla legge per la continuità aziendale.

Non sono pervenute denunce da socie ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri da parte del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in merito al quale riferiamo quanto

segue:

- Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, riguardo il quale

abbiamo preso visione della relazione della società KPMG S.p.A. emessa in data odierna dalla quale non

emergono rilievi, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale

conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, mentre non abbiamo osservazioni

particolari da riferire.

- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla

gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha

derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza

a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute

nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il

bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e, nel

presupposto che alla data dell'assemblea sia pervenuto nelle casse sociali ed iscritto a patrimonio netto il

versamento di Euro 5.000.000 dell'azionista unico De Lage Landen International B.V, ci associamo alla

proposta di rinviare a nuovo la perdita evidenziata di Euro 607.358.

F.to Il collegio Sindacale

Milano, 25 giugno 2010

Il Collegio sindacale

Silvio Giombelli (Presidente)

Mario Alberto Torrani

Gianmarco Maffioli